



QUARTIERI A NORD DELLA STAZIONE E DELLE EX REGGIANE

**ATLANTE DEI QUARTIERI
DI REGGIO EMILIA**



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA



Reggio Emilia
città
delle persone



IL QUARTIERE BENE COMUNE

**GARDENIA
PORTA SANTA CROCE
SAN PROSPERO
SANTA CROCE
TONDO
TRIBUNALE**

VERSIONE 1.0

COMUNE DI REGGIO EMILIA QUARTIERE BENE COMUNE

Assessorato alla Partecipazione, Volontariato, Centri sociali

Lanfranco De Franco, *assessore*

Servizio Politiche di Partecipazione

Nicoletta Levi, *dirigente*

Architetti di quartiere

Graziana Bonvicini, *coordinatrice*
Elisa Barbanti
Corrado Bedini
Chiara Capacchietti
Arianna Montalboddi
Antonia Monticelli
Luca Rosselli
Paolo Tamagnini

Centri Sociali
Wilma Castiglioni

Amministrazione
Antonella Nasi
Elena Pedroni

Segreteria
Patrizia Perderzoli

Servizio Comunicazione e Relazioni con la città

Giulia Sgarbi
Elisabetta Simonini

ATLANTE DEI QUARTIERI DI REGGIO EMILIA

a cura di

Servizio Politiche di partecipazione del Comune di Reggio Emilia

coordinamento istituzionale
Nicoletta Levi

ideazione e coordinamento progetto
Atlante dei quartieri
Elena Farnè
consulente Servizio Politiche di partecipazione

coordinamento e organizzazione
attività di mappatura
Graziana Bonvicini

coordinamento acquisizione dati
Corrado Bedini

interviste ai servizi, agli uffici *e agli enti coinvolti e mappatura dati*

Elisa Barbanti
Graziana Bonvicini
Chiara Capacchietti
Elena Farnè
Arianna Montalboddi
Antonia Monticelli
Luca Rosselli
Paolo Tamagnini

redazione dei testi

Graziana Bonvicini
Elena Farnè
Nicoletta Levi

elaborazione mappe e cartografie *e grafica esecutiva*

Corrado Bedini

con la collaborazione e il contributo di

Servizio Rigenerazione Urbana e Ufficio di Piano

Elisa Iori, *dirigente*
Matilde Bianchi
Francesca Bosonetto
Stella Ferrari
Raffaele Fenderico
Maddalena Fortelli
Devis Sbarzaglia

Servizio Servizi Sociali

Germana Corradini, *dirigente*
Teresa De Chiara
Alessandra Donelli
Sara Incerti
Alessandro Oleari
Dorella Pane

Servizio Politiche di Welfare ed Intercultura

Lorenza Benedetti, *dirigente*
Rania Abdellatif
Flavia Avesani
Arda Gilioli
Marwa Mahmoud

Fondazione Mondinsieme

Ivan Mario Cipressi, *direttore*
Elena Torreggiani

Servizio officina educativa

Roberto Montagnani, *dirigente*
Eugenio Paterlini, *Responsabile UOC Servizi*
educativi territoriali e diritto allo studio
Pasqualino Pugliese, *Responsabile UOC*
Partecipazione giovanile e benessere
Alessia Coracci
Iride Sassi

Azienda Casa Emilia Romagna

Marco Corradi, *presidente*
Filomena De Sciscio, *responsabile Ufficio*
Gestione Sociale
Margherita Iacconi, *ufficio Gestione Sociale*
Elena Quadri, *servizio tecnico*

Gruppi di controllo di comunità

Luca Fantini, *referente*

Servizio Ambiente, Energia, Sostenibilità

Stefano Cocchi
Mariarosaria Iannucci
Sara Iori
Giampaolo Santangelo

Struttura di policy Mobilità Sostenibile

Sara Cavazzoni
Laura Degl'Incerti Tocci
Tiziano Ganapini
Alberto Merigo
Elisia Nardini

Servizio Cura della Città

Paolo Gandolfi, *dirigente*

Servizio Pianificazione, Programmazione, Controllo

Barbara Guarniero

Gabinetto del Sindaco

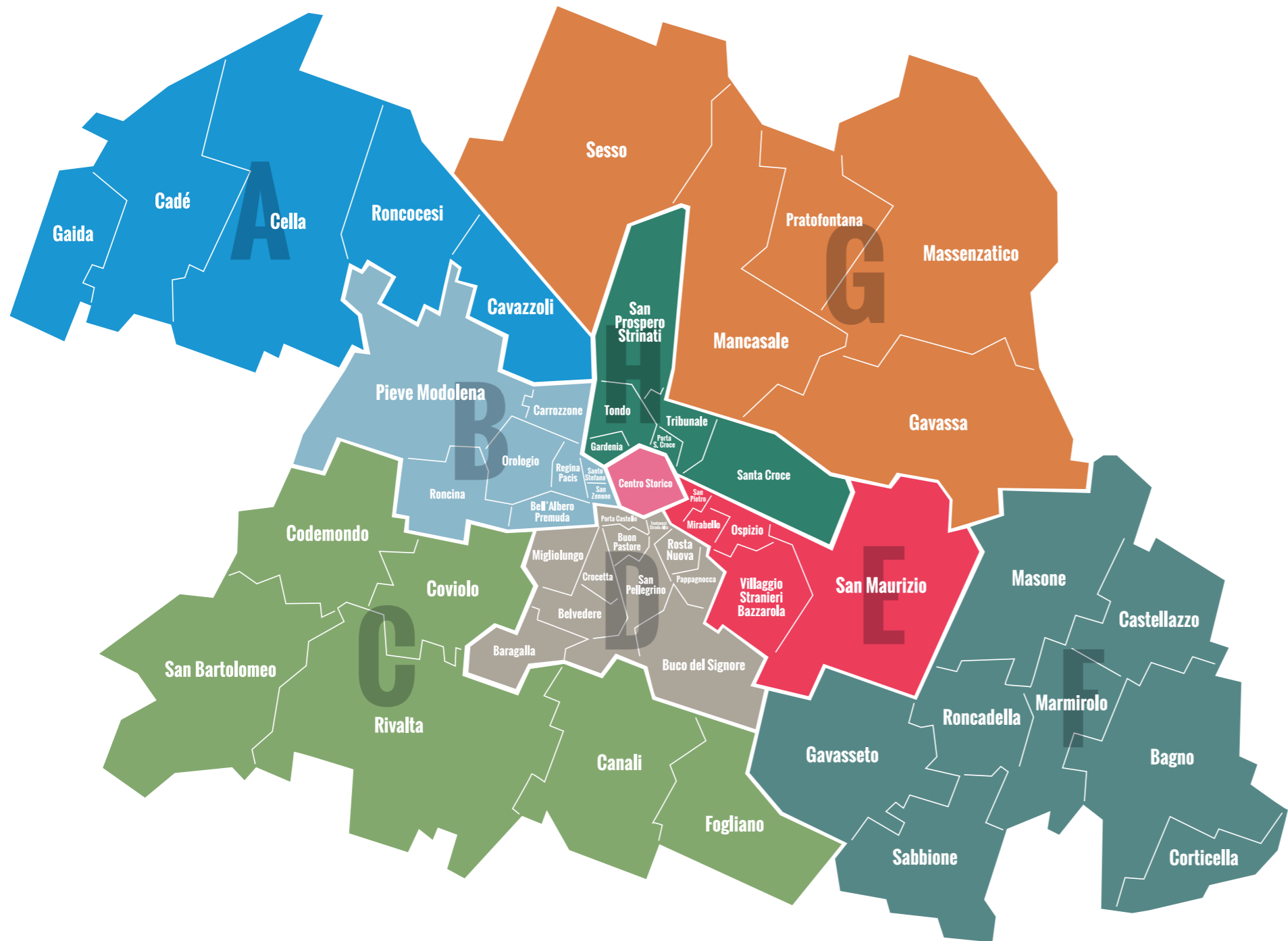
Politiche per l'economia solidale,
housing sociale, intercultura
Vittorio Gimigliano

Città Internazionale e Progettazione europea
Gianluca Grassi

Coordinamento Servizi Inclusione
ed Intercultura
Alessandra Margini

indice

INTRODUZIONE	5
QUARTIERI A NORD DELLA STAZIONE E DELLE EX REGGIANE	6
• chi abita nei quartieri	8
• il reddito dei quartieri	9
• lo spazio pubblico di quartiere	9
• la vulnerabilità demografica, sociale ed economica nei quartieri	10
CURA DELLA COMUNITÀ	13
• il capitale sociale i cittadini attivi nei quartieri	14
• l'innovazione sociale i progetti degli accordi di quartiere	16
• l'intercultura e il welfare i luoghi e gli attori attivi nel quartiere	18
• l'educazione i luoghi, gli spazi e i servizi educativi attivi nei quartieri	20
• i centri sociali laboratori di innovazione e socialità nei quartieri	22
• gli spazi a servizio dell'abitare sociale luoghi di integrazione e relazione nei quartieri	24
CURA DELLA CITTÀ	27
• l'ambiente e il territorio azioni e interventi di pianificazione nei quartieri	28
• il clima che cambia le aree vulnerabili dei quartieri determinate dall'isola di calore urbana	30
• i cantieri pubblici azioni e interventi di riqualificazione nei quartieri	32
LE PRIORITÀ DEI CITTADINI PER LA CITTÀ E I QUARTIERI	35
• il punto di vista delle comunità le priorità poste dai cittadini nel questionario 'Reggio Emilia come va'?	36



QUARTIERI AMBITO A
 Cavazzoli
 Cadè
 Cella
 Gaida
 Roncocesi

QUARTIERI AMBITO B
 Bell'albero/Premuda
 Carrozzone
 Orologio
 Pieve Modolena
 Regina Pacis
 Roncina
 Santo Stefano
 San Zenone

QUARTIERI AMBITO C
 Canali
 Codemondo
 Coviolo
 Fogliano
 Rivalta
 San Bartolomeo

QUARTIERI AMBITO D
 Baragalla
 Belvedere
 Buco del Signore
 Buon Pastore
 Crocetta
 Strada Alta
 Migliolungo
 Pappagnocca
 Porta Castello
 Rosta Nuova
 San Pellegrino

QUARTIERI AMBITO E
 Mirabello
 Ospizio
 San Maurizio
 Porta San Pietro
 Villaggio Stranieri/Bazzarola

QUARTIERI AMBITO F
 Bagno
 Castellazzo
 Corticella
 Gavasseto
 Marmiolo
 Masone
 Roncadella
 Sabbione

QUARTIERI AMBITO G
 Gavassa
 Mancasale
 Massenzatico
 Pratofontana
 Sesso

QUARTIERI AMBITO H
 Gardena
 Porta Santa Croce
 San Prospero
 Santa Croce
 Tondo
 Tribunale

INTRODUZIONE



UN ATLANTE SUI QUARTIERI PER INFORMARE I CITTADINI E ATTIVARE PROGETTI COLLABORATIVI

L'Atlante dei Quartieri di Reggio Emilia illustra e documenta le politiche e le attività che il Comune di Reggio Emilia svolge e che ha svolto nei quartieri della città su vari temi e aspetti che riguardano la vita dei cittadini.

L'intento di questo documento è quello di mettere a disposizione della comunità reggiana uno **strumento di lavoro**, con due finalità:

- **informare i cittadini sulle politiche e le attività sviluppate per la città e quelle in corso di attuazione.** L'Atlante fotografa e illustra le opportunità che i servizi del Comune offrono nei quartieri, direttamente o in collaborazione con i cittadini e le comunità di riferimento;
- **condividere una base comune di lavoro per l'avvio di progetti e processi collaborativi.** L'Atlante è la base di partenza con cui il Comune di Reggio Emilia svilupperà politiche e azioni per la cura della comunità e per la cura della città all'interno dei nuovi *Laboratori di Quartiere*. Questo strumento identifica infatti non solo il lavoro già svolto, ma anche sfide e priorità per il futuro che potranno essere discusse e decise negli incontri di quartiere.

COME È STATO IDEATO E STRUTTURATO L'ATLANTE

L'Atlante dei Quartieri di Reggio Emilia - versione 1.0 - è stato elaborato dal Servizio Politiche di partecipazione - Architeti di quartiere - in collaborazione con i Servizi e gli Uffici Ambiente, Urbanistica, Cura della città, Poli sociali, Officina Educativa, Intercultura e Mondinsieme, Coordinamento dei gruppi di controllo di comunità, Comunicazione, Statistica,

Cultura, Sport e Fondazione per lo sport e Mobilità. Attraverso una serie di riunioni e confronti si è arrivati ad elaborare le schede e le mappe che seguono, con l'intento di costruire una prima base comune di informazioni, utile ad agevolare la collaborazione tra Comune e cittadini.

L'Atlante - versione 1.0 - non fotografa l'attività di ogni Servizio del Comune, ma le azioni, i progetti e le politiche che incidono maggiormente sulla vita dei cittadini, diffuse ed estese in tutti i quartieri e in tutte le frazioni della città. Questa scelta ha permesso di elaborare un primo documento omogeneo, ma puntuale per ogni frazione e quartiere.

Si tratta di uno strumento di lavoro aperto. L'Atlante dei quartieri è stato concepito infatti come documento aggiornabile e implementabile e costituisce una prima base di informazioni che potranno essere arricchite nel tempo, sia nel breve periodo sia sul lungo termine, anche su politiche e azioni riguardanti solo alcune parti della città e anche su politiche e azioni non ancora illustrate in questa prima versione dello strumento.

GLI AMBITI DI QUARTIERE

L'Atlante dei Quartieri di Reggio Emilia è organizzato in 8 ambiti, ovvero in aggregazioni di frazioni e quartieri che hanno temi comuni.

Gli ambiti sono stati concepiti intrecciando tre dimensioni:

- **fisiche e funzionali**, mettendo in relazione caratteristiche urbane, ambientali e infrastrutturali simili;
- **sociali**, mettendo in relazione il capitale sociale e l'abitudine consolidata dei cittadini a collaborare nei quartieri e nelle frazioni con progetti di innovazione;
- **sfide**, mettendo in relazione temi comuni, da un lato le criticità da risolvere, dall'altro le sinergie e le opportunità

di sviluppo, per le quali ideare progetti collaborativi con le comunità locali di riferimento.

Fanno parte dell'Atlante - versione 1.0 - tutti i quartieri e tutte le frazioni della città ad eccezione del centro storico. Questa ragione è dovuta al fatto che il Centro storico ha propri processi, tavoli di lavoro dedicati e altri strumenti di collaborazione e ingaggio.

Gli 8 ambiti sono strutturati in due fasce urbane:

- **i quartieri più urbani che si sviluppano al di fuori del centro storico.** Si tratta della parte più densa e popolosa della città, più ricca di servizi, ma anche più soggetta a problemi di natura ambientale.
- **i quartieri e le frazioni più periferiche che si sviluppano nelle aree rurali più lontane dal centro urbano.** Si tratta della parte meno densa e popolosa della città, più ricca di aree naturali e con una maggiore qualità ambientale, ma meno attrezzata di servizi.

DOVE SI TROVANO GLI ATLANTE DEI QUARTIERI

L'Atlante dei Quartieri è disponibile in digitale sul sito del Comune di Reggio Emilia, nella sezione Città Collaborativa:

- <https://www.comune.re.it/cittacollaborativa>
- Gli Atlanti - versione 1.0 - sono 8 e sono divisi per Ambiti.

QUARTIERI A NORD DELLA STAZIONE E DELLE EX REGGIANE

DOVE SIAMO, COSA C'È NEI QUARTIERI

I quartieri dell'Ambito H si trovano **a nord del centro urbano, oltre la stazione ferroviaria, tra le ex Reggiane, il Crostolo e la tangenziale nord.**

Si tratta di **quartieri urbani densamente edificati**, che si sono sviluppati tra il primo e il secondo dopoguerra come quartieri operai, grazie alla stazione ferroviaria sulla linea Milano-Bologna e al complesso industriale delle Reggiane, oggi dismesse e in parte riconvertite a Tecnopolo della città. In questa parte di città dal carattere manifatturiero abitano oggi molti cittadini stranieri, perlopiù provenienti dal nord Africa e dall'Asia, tanto da caratterizzare i quartieri a nord della stazione per la forte impronta interculturale e meticcia.

All'interno di questa zona urbana della città si trovano **sei quartieri**:

- **Porta Santa Croce;**
- **Santa Croce;**
- **Tondo;**
- **Gardenia;**
- **Tribunale;**
- **San Prospero Strinati.**

Complessivamente abitano qui poco più di **17.000 persone**, circa il 10% della popolazione di Reggio Emilia.

I quartieri dell'Ambito H hanno una triplice anima:

- residenziale, ma con una rete diffusa di servizi alla persona pubblici e privati, scuole, biblioteche di quartiere, ambulatori, spazi verdi pubblici e una fitta rete di spazi culturali, associativi e sociali, in parte esistenti, come Viale Ramazzini 33, e di futuro insediamento alla ex Caffarri;
- terziario avanzato, grazie alla presenza di alcune

eccellenze del territorio, come Reggio Children, il Centro internazionale Loris Malaguzzi, i laboratori di ricerca avanzata e trasferimento tecnologico dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, il Centro di ricerca produzioni animali, la casa cinematografica Palomar un incubatore per startup innovative;

- commerciale e sportivo-ricreativo, al confine con la zona sud di Mancasale, in cui sono collocati l'area sportiva dello stadio Città del Tricolore, alcuni centri commerciali fiancheggiati dalla ferrovia regionale Reggio-Guastalla e l'Arena spettacoli Campovolo.

Nei quartieri dell'ambito H è capillare la presenza di percorsi ciclopedonali e di linee urbane del trasporto pubblico locale.

COME CAMBIA LA POPOLAZIONE

I dati demografici di queste pagine ci mostrano la percentuale di abitanti dell'ambito H, per tutti i quartieri che lo compongono, classificati nelle diverse fasce di età.

La popolazione di Reggio Emilia è pressoché stabile negli ultimi 5 anni, tuttavia nel confronto con il dato medio della città è possibile notare due dinamiche:

- il **saldo demografico negativo** si concentra a **Porta Santa Croce** (-17,61%);
- in **cinque quartieri su sei la popolazione è stabile e allineata a quella urbana a Gardenia, Tondo, San Prospero, Santa Croce** (tra - 1,10% e + 0,2%) .

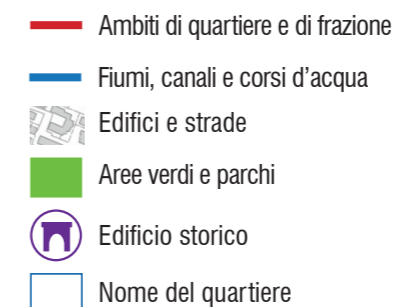
Ad una osservazione puntuale si notano alcuni aspetti molto significativi che ci permettono di mettere in correlazione demografia e reddito:

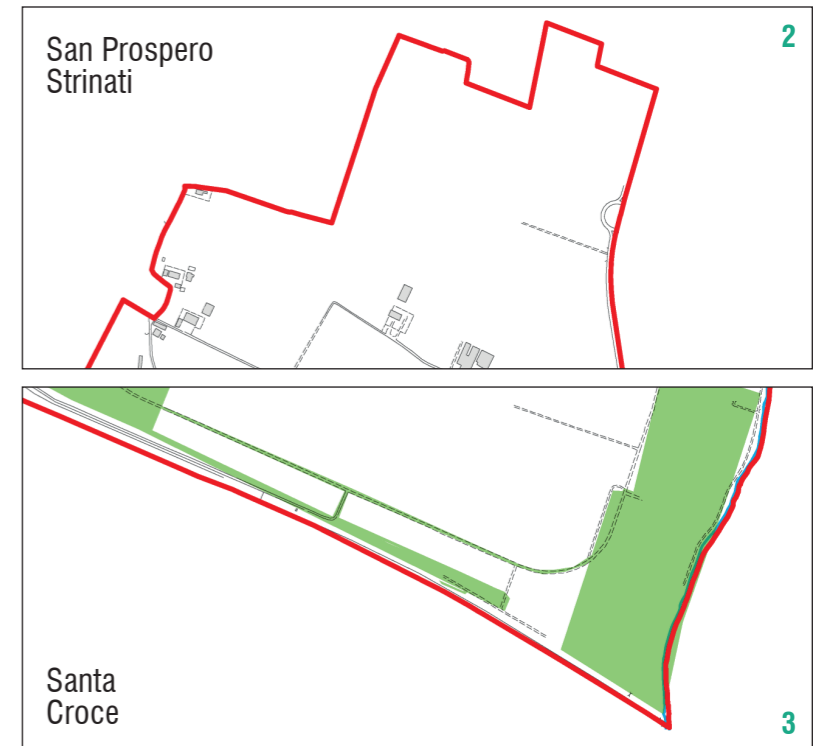
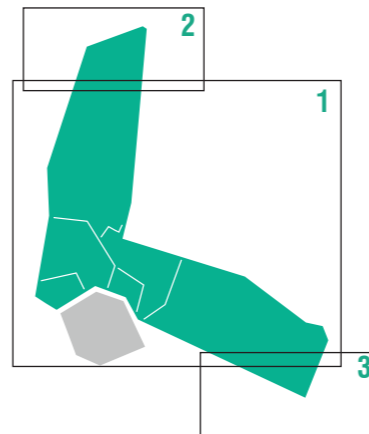
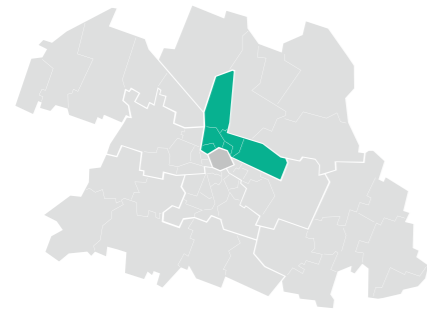
- **la popolazione straniera è molto elevata in quattro quartieri su sei**, con punte oltre il 50% a Porta Santa Croce, di oltre il 30% a Santa Croce e Tribunale; si tratta di dati importanti, perché riguardano persone e famiglie

PRINCIPALI ATTREZZATURE E SERVIZI DI QUARTIERE












ELEMENTI DELLA CARTOGRAFIA DI BASE





chi abita nei quartieri

età e dati demografici nei quartieri dell'ambito	anni <1	anni 1-4	anni 5-14	anni 15-29	anni 30-64	anni ≥65	pop. 2019	% stranieri residenti	Δ 2014-2019
									
Porta Santa Croce	1,71%	2,56%	4,27%	23,93%	55,56%	11,97%	117	51,30%	-17,61%
Gardenia	0,86%	2,64%	10,55%	15,39%	49,05%	21,52%	1.631	27,20%	-1,09%
Tondo	0,90%	3,43%	8,91%	15,85%	50,03%	20,87%	2.884	19,70%	-1,10%
Tribunale	0,73%	4,01%	9,82%	16,16%	51,09%	18,19%	3.441	33,20%	0,20%
Santa Croce	0,66%	3,87%	11,45%	17,27%	51,07%	15,67%	4.365	32,60%	-1,02%
San Prospero Strinati	0,80%	3,60%	10,01%	15,99%	50,30%	19,30%	4.773	13,10%	-0,21%

I dati demografici, classificati nelle diverse fasce di età, ci mostrano la percentuale di abitanti dell'ambito H per tutti i quartieri.

Il saldo demografico della popolazione è tendenzialmente stabile e in linea col dato medio urbano, seppure con una leggera flessione in negativo su quasi tutti i quartieri.

Fa eccezione Porta Santa Croce, in cui è evidente un fortissimo calo della popolazione (-17,61%).

Un altro dato particolarmente rilevante riguarda invece la popolazione straniera che è molto elevata rispetto al dato medio urbano a Porta Santa Croce (51,3%), Tribunale (33,2%), Santa Croce (32,6%), Gardenia (27,2%) e Tondo (19,7%).

l'età e i dati demografici della città

Reggio Emilia	0,77%	3,48%	9,80%	15,46%	49,64%	20,85%	172.371	16,8%	0,42%
----------------------	--------------	--------------	--------------	---------------	---------------	---------------	----------------	--------------	--------------

il reddito dei quartieri

il reddito

	€
Porta Santa Croce	20.101
Gardenia	27.123
Tondo	27.255
Tribunale	21.349
Santa Croce	19.432
San Prospero Strinati	21.855




I dati del reddito sono tendenzialmente più bassi del dato medio urbano in tutte i quartieri dell'ambito H, soprattutto a Porta Santa Croce, Santa Croce, Tribunale e San Prospero-Strinati, che hanno redditi tra i più bassi della città. Fanno eccezione Gardenia e Tondo, con redditi leggermente più alti del reddito medio urbano.

il reddito medio della città

Reggio Emilia | 26.213 €

lo spazio pubblico di quartiere



lo spazio pubblico di quartiere per ogni abitante	mq di verde pubblico/ab.	mq di verde sportivo/ab.	mq di spazio educativo/ab.
Porta Santa Croce	0 	0 	0 
Gardenia	2,1	0	14,7
Tondo	16,9	0	15,3
Tribunale	13,8	4,3	28,6
Santa Croce	76,6	8,7	4,5
San Prospero Strinati	72,4	2	3

Le tabelle mostrano la quantità di mq per abitante per ogni quartiere, in raffronto al dato medio urbano.

La città di Reggio Emilia ha una buona dotazione di verde pubblico e sportivo e di scuole.

I dati dei quartieri dell'Ambito H mostrano diverse situazioni: Porta Santa Croce è nella condizione di maggiore carenza di verde e di edifici scolastici; seguono sul verde Gardenia, Tondo e Tribunale, che compensano però con la presenza di diverse scuole.

Santa Croce e San Prospero-Strinati hanno invece una grande dotazione di verde per abitante, sia pubblico, sia dotato di attrezzature sportive, e una dotazione di scuole sotto la media della città.

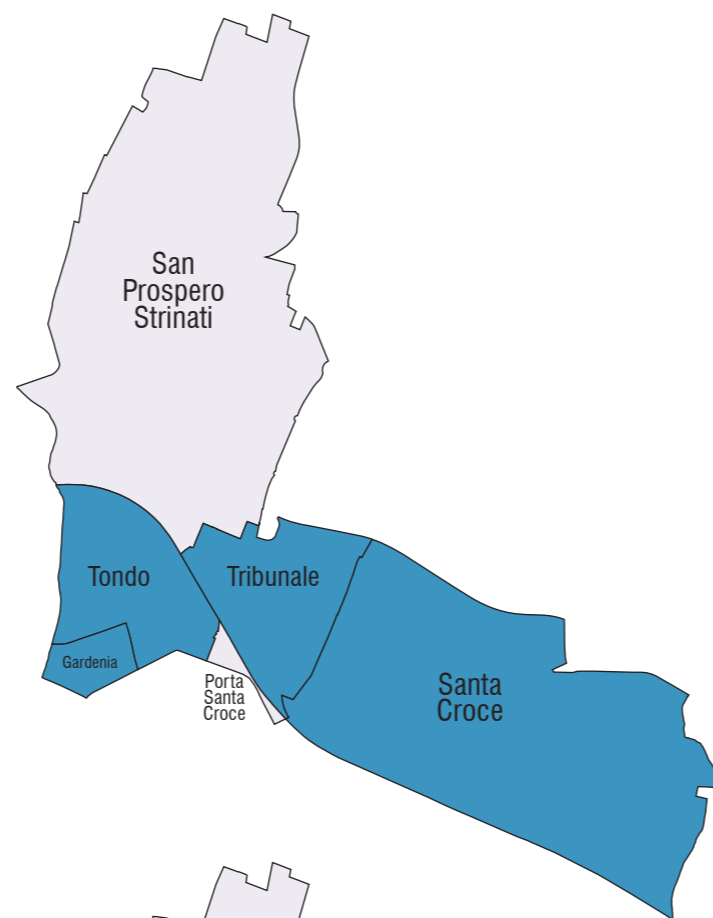
la dotazione media di spazio pubblico nella città

Reggio Emilia | 27,7 | 4,2 | 6

la vulnerabilità demografica, sociale ed economica nei quartieri



potenziale di vulnerabilità demografica



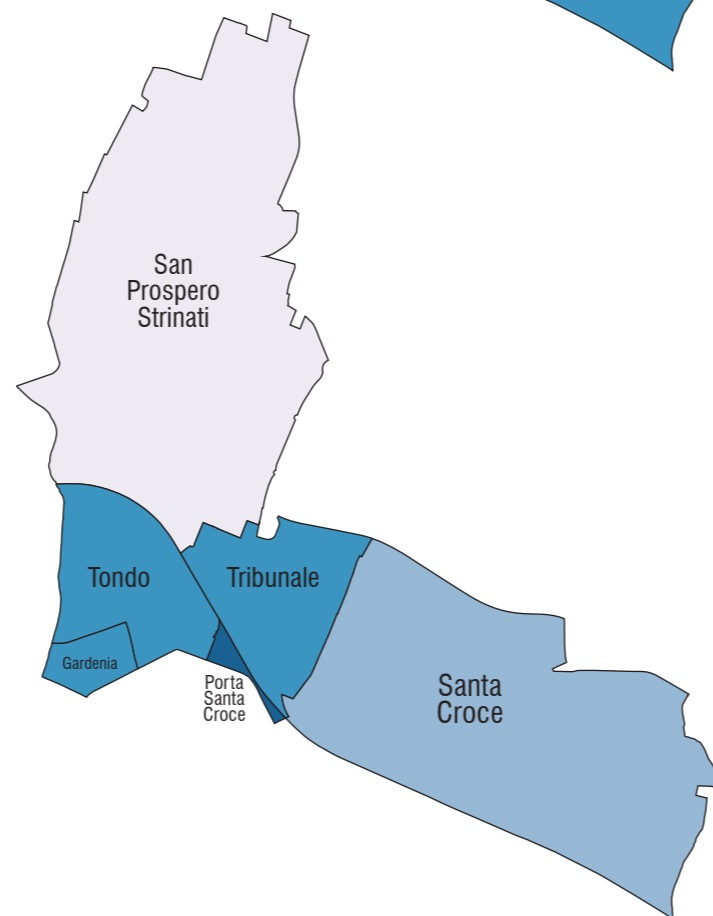
La mappa ci mostra come i quattro quartieri di Gardenia, Tondo, Tribunale e Santa Croce dell'Ambito H abbiano un elevato grado di potenzialità di vulnerabilità demografica. In questi quartieri la percentuale di anziani è allineata alla media cittadina (circa il 20%), ma si tratta comunque di un dato elevato.

Cosa si intende per potenziale di vulnerabilità demografica? Più si riduce la popolazione residente di una parte di città, più tenderanno a diminuire il numero dei nati e la popolazione invecchierà.

Cartografia ed elaborazione dati dal quadro conoscitivo del PUG (2020)



potenziale di vulnerabilità sociale



La mappa ci mostra come nell'Ambito H la potenzialità di vulnerabilità sociale sia tendenzialmente molto alta a Porta Santa Croce e alta a Gardenia, Tondo e Tribunale. In questi quartieri si concentrano nuclei familiari fragili, di famiglie straniere e di anziani.

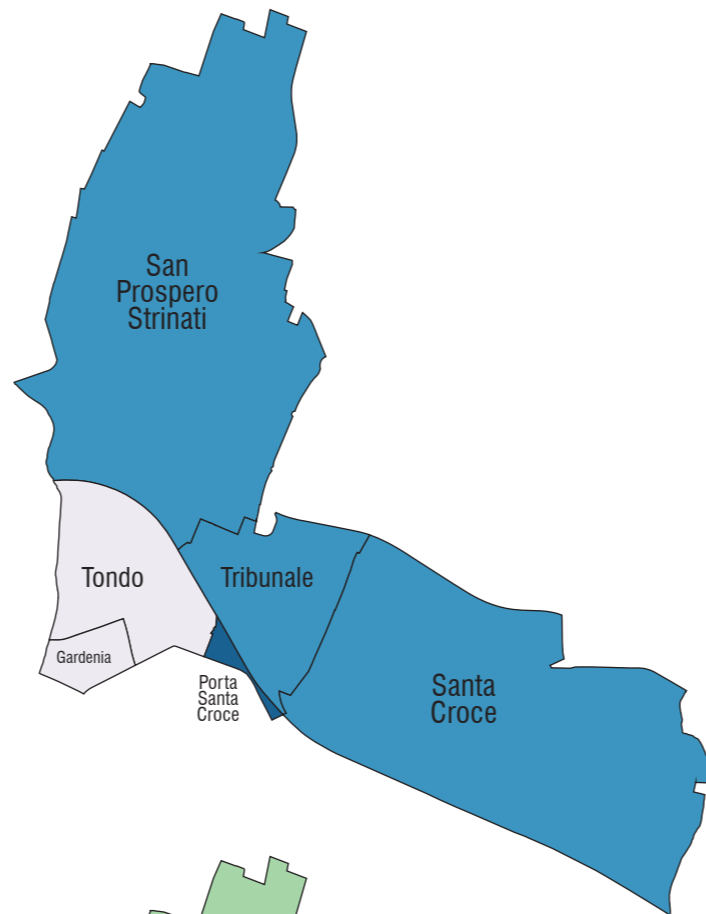
Cosa si intende per potenziale di vulnerabilità sociale? Più sono presenti persone anziane sole, nuclei familiari fragili e più è disomogenea la distribuzione territoriale dei minori stranieri, più aumenta la vulnerabilità sociale.

Cartografia ed elaborazione dati dal quadro conoscitivo del PUG (2020)



potenziale di vulnerabilità economica

- molto alta
- alta
- media
- bassa



La mappa ci mostra come i quartieri di Porta Santa Croce, Santa Croce, Tribunale e San Prospero-Strinati dell'Ambito H abbiano un potenziale di vulnerabilità economica alto e molto alto. In questi quartieri il reddito della popolazione è uno dei più bassi della città, così come risulta molto elevata la presenza della comunità straniera, i cui redditi delle famiglie sono spesso precari e tendenzialmente molto più bassi del reddito medio urbano, anche di diverse migliaia di euro.

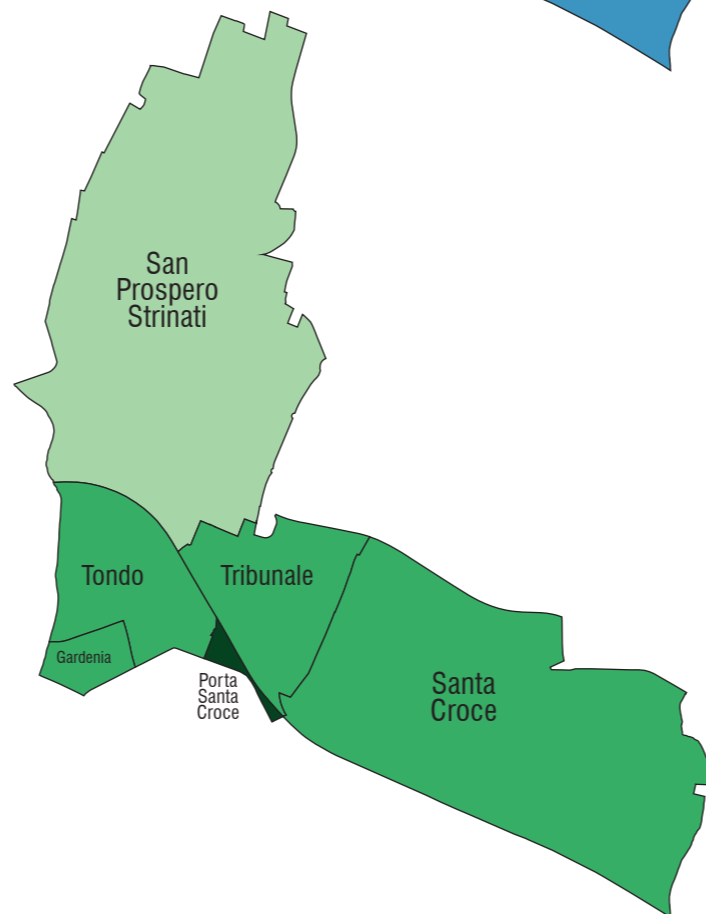
Cosa si intende per potenziale di vulnerabilità economica? L'insieme dei tre fattori di reddito medio basso, di aumento di persone con un reddito basso e di riduzione della casa in proprietà determinano un potenziale di vulnerabilità economica.

Cartografia ed elaborazione dati dal quadro conoscitivo del PUG (2020)



sintesi ponderata del potenziale delle vulnerabilità

- molto alta
- alta
- media
- bassa



La mappa finale dell'Ambito H evidenzia la sintesi ponderata delle tre vulnerabilità prese in esame in precedenza. Tutti i quartieri, ad eccezione di San Prospero-Strinati, hanno un grado di vulnerabilità alto e molto alto sotto il profilo economico, sociale e demografico.

Cosa si intende per sintesi ponderata di vulnerabilità? Si tratta della somma delle vulnerabilità (demografica, sociale ed economica) calcolata sommando tutti i valori che si hanno a disposizione e dividendo il risultato per il numero dei valori considerati (media matematica), poi moltiplicata per un coefficiente chiamato "peso" (a vulnerabilità sociale è stato attribuito un peso alto = 3, a economica un peso intermedio = 2, a quella demografica un peso basso = 1).

Cartografia ed elaborazione dati dal quadro conoscitivo del PUG (2020)



peso

- 3
- 2
- 1

- con bassissimo reddito, tra i 19 e 21 mila euro circa, tra i più bassi di Reggio Emilia (il dato medio urbano si attesta sui 26 mila euro);
- **a Santa Croce e a Porta Santa Croce la popolazione anziana degli over 65 è meno presente** della media cittadina.

LA VULNERABILITÀ DEMOGRAFICA, SOCIALE ED ECONOMICA DEI QUARTIERI

La lettura dei dati dei quartieri sul presente - della natalità e della vecchiaia, del reddito, delle dotazioni pubbliche, della presenza di popolazione straniera,... - e del saldo demografico degli ultimi cinque anni, ci dice che i sei quartieri **dell'ambito H hanno dinamiche demografiche, sociali ed economiche non sempre omogenee tra loro**. Ciò si conferma se guardiamo al **futuro**, in particolare alle **analisi elaborate per il Quadro Conoscitivo del PUG** dal Servizio Urbanistica, che mettono in relazione più elementi e dati dei quartieri. Dalle mappe vediamo come **ad ogni quartiere è associato un 'potenziale di vulnerabilità demografica, sociale ed economica'** che cambia in funzione del peso che si attribuisce ai fattori di fragilità della popolazione.

Potenziale di fragilità demografica

Con potenziale di vulnerabilità demografica si intende che la popolazione invecchia e che il numero di nati è tendenzialmente basso: più tenderanno a diminuire il numero dei nati, più la popolazione invecchierà.

La mappa ci mostra come **i quattro quartieri dell'Ambito H con un elevato grado di potenzialità di vulnerabilità demografica** sono Tondo, Gardenia,

Tribunale, Santa Croce.

In questi quartieri è prevedibile immaginare un aumento dei bisogni connessi ai servizi per la terza età.

Potenziale di fragilità sociale

Con potenziale di vulnerabilità sociale si intende un insieme di fattori presenti in contemporanea che determinano fragilità sociale, quali la presenza di persone anziane che vivono sole e di nuclei familiari fragili e la disomogeneità nella distribuzione territoriale di minori stranieri.

La mappa ci mostra come nell'Ambito H le condizioni più preoccupanti rispetto al grado di potenzialità di vulnerabilità sociale si concentrano a Porta Santa Croce, Tondo, Gardenia e Tribunale.

In questi quartieri è prevedibile immaginare un aumento dei bisogni connessi ai servizi per le famiglie, per gli anziani soli e per l'integrazione interculturale.

Potenziale di fragilità economica

Con potenziale di vulnerabilità economica si intende l'insieme dei tre fattori di reddito medio-basso, di aumento di persone con un reddito basso e di riduzione della casa in proprietà.

La mappa ci mostra come di fatto nell'Ambito H il potenziale di vulnerabilità economica sia elevato a Porta Santa Croce, Santa Croce, Tribunale, San Prospero-Strinati.

La somma ponderata di questi fattori determina il potenziale complessivo delle vulnerabilità demografiche, economiche e sociali.

La mappa della sintesi ponderata dell'ambito H evidenzia che tutti i quartieri hanno grado di vulnerabilità potenziale alto e molto alto, ad eccezione di San Prospero-Strinati.

Ciò dipende anche dal fatto che, nella somma ponderata, è stato dato un peso maggiore alle vulnerabilità sociali (3) che si concentrano in cinque quartieri su sei, uno intermedio a quello economico, in quattro quartieri su sei (2) e uno basso a quelle demografiche (1), che riguardano quattro quartieri su sei.

CURA DELLA COMUNITÀ



COSA VUOL DIRE CURA DELLA COMUNITÀ?

Con **cura della comunità** intendiamo tutte le azioni e le progettualità che i vari settori del Comune di Reggio Emilia sviluppano generando servizi per le persone, come i servizi sociali e interculturali, che favoriscono inclusione e integrazione delle fasce più deboli e marginali della popolazione, i servizi di comunità per la partecipazione attiva e l'ingaggio dei cittadini, i servizi per i giovani e l'educazione, immaginati per garantire accesso e diritto alla scuola, alla formazione e alla crescita dei cittadini.

Si tratta di servizi volti a favorire una comunità solidale, coesa e accogliente, una comunità collaborativa e creativa, capace di generare progettualità per il benessere dei cittadini, una comunità che si prende cura delle persone e dei luoghi che abita, in grado di lavorare in rete, che stimola il pensiero e il confronto tra saperi, culture, forme espressive, generazioni, esperienze.

LE MAPPE DI CURA DELLA COMUNITÀ

Nelle pagine che seguono sono mappati differenti temi:

- **il capitale sociale.** La mappa illustra la presenza sul territorio di cittadini attivi impegnati in azioni di cura dei quartieri, sia attraverso gli Accordi di Quartiere, sia in azioni di presidio e cura della città sviluppate attraverso i Gruppi di controllo di vicinato;
- **l'innovazione sociale.** La mappa individua le progettualità sviluppate dai cittadini attraverso gli Accordi di Quartiere e i temi prioritari emersi - quartiere per quartiere, progetto per progetto - in cui il protagonismo delle comunità locali ha generato innovazione sociale sul territorio;
- **l'intercultura e il welfare.** La mappa illustra i bisogni dei cittadini rilevati attraverso le attività svolte sul campo nei diversi quartieri e frazioni dai servizi Intercultura e

Poli Sociali e le sfide su cui investire prioritariamente per potenziare e rafforzare il capitale sociale e l'innovazione sociale, con particolare attenzione ai temi dell'inclusione e del sostegno alla parte più fragile della comunità reggiana;

- **l'educazione.** La mappa illustra la presenza sul territorio di servizi connessi all'educazione dei bambini e al protagonismo e alla creatività dei ragazzi attivati dai Servizi Officina Educativa - Ufficio partecipazione giovanile e benessere e Servizi educativi territoriali e diritto allo studio - e dall'Ufficio Architetti di Quartiere con gli Accordi di Quartiere con la collaborazione di Centro Sociali, Parrocchie, Associazioni, Famiglie, Educatori.
- **i centri sociali, laboratori di innovazione nei quartieri.** La mappa mostra la rete dei Centri Sociali diffusi sul territorio e le progettualità di accompagnamento agli attori di questi spazi sviluppate dall'Ufficio Architetti di Quartiere con il progetto **case di quartiere**. Questi luoghi - veri e propri punti di forza di coesione sociale per la vita di quartieri e frazioni, già animati da attività ricreative, sportive, culturali - stanno compiendo un percorso di crescita per divenire laboratori di innovazione sociale per lo sviluppo di servizi di cura della comunità.
- **gli spazi a servizio dell'abitare sociale.** La mappa mostra i bisogni rilevati da ACER nei diversi quartieri e frazioni di Reggio Emilia rispetto alle fragilità sociali e alle opportunità di valorizzazione del patrimonio pubblico gestito dall'Azienda Casa per la costruzione di servizi di integrazione e relazione con gli abitanti.

In ogni mappa tematica sono poi riportate le attrezzature collettive di base, connesse ai diversi temi.

I contenuti sono stati mappati dall'Ufficio Architetti di Quartiere con la collaborazione di ogni servizio tra il febbraio e l'ottobre 2020 e condivisi e verificati con tutti i referenti coinvolti.

il capitale sociale

I CITTADINI ATTIVI NEI QUARTIERI

La mappa illustra la presenza sul territorio di cittadini attivi impegnati in azioni di cura dei quartieri, attivati attraverso i *Laboratori* e gli *Accordi di Quartiere* e con i *Gruppi di controllo di comunità*. Complessivamente, i cittadini attivati nell'Ambito H con questi strumenti sono quasi cinquecento.

ACCORDI E LABORATORI DI QUARTIERE E GRUPPI DI CONTROLLO DI COMUNITÀ

Gli *Accordi di Quartiere* sono l'esito di un articolato processo in cui cittadini e Amministrazione collaborano per la costruzione di progetti di *Cura della città* e di *Cura della comunità*. I progetti vengono proposti dai cittadini nei *Laboratori di Quartiere*, a partire dalla loro conoscenza dei quartieri e dai bisogni delle comunità che vi abitano. Con gli *Accordi*, i cittadini sottoscrittori e Comune si impegnano reciprocamente per l'attuazione e il monitoraggio dei progetti ideati nei *Laboratori*.

Nell'ambito H, attraverso due Accordi, sono stati sviluppati 7 progetti da 132 persone, in tutte i quartieri:

- a San Prospero-Strinati, Tondo e Gardenia sono stati sviluppati 3 progetti da 50 persone;
- a Santa Croce e Tribunale (insieme a Mancasale) sono stati sviluppati 4 progetti da 82 cittadini;

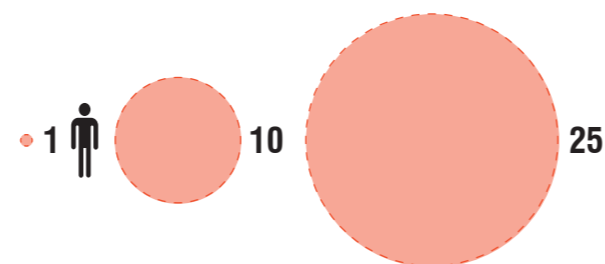
I *Gruppi di Controllo di Comunità* sono gruppi di cittadini che collaborano con l'Amministrazione Comunale e con la Prefettura in azioni di cura e presidio dei quartieri in cui abitano. Si occupano di segnalazioni volte alla sicurezza e al supporto del vicinato per migliorare gli spazi pubblici e la vivibilità dei luoghi di vita.

Nell'ambito H ci sono 5 gruppi di Controllo di comunità, che coinvolgono un numero elevato di cittadini, 350; mediamente sono 70 persone a gruppo. Due dei quattro quartieri dell'Ambito hanno propri gruppi.

IL CAPITALE SOCIALE DEGLI ACCORDI DI QUARTIERE

Servizio politiche di partecipazione
12/03/2020

Unità di misura=1 persona X l'area del quartiere che vive



Definiamo 'area di protagonismo collaborativo' quell'area che corrisponde alla presenza di cittadini che hanno sottoscritto l'Accordi di quartiere. Abbiamo individuato, convenzionalmente, in 150-200 metri l'area presidiata da ogni cittadino protagonista dell'Accordo. L'areale rosso rappresenta quindi l'area complessiva di protagonismo collaborativo ottenuta moltiplicando l'area di ciascun cittadino protagonista per il numero di sottoscrittori degli Accordi di quartiere. Sempre per convenzione abbiamo individuato come centro dell'areale il centro del quartiere.



Totale cittadini coinvolti negli Accordi dell'Ambito H

132

Accordo sottoscritto da 50 cittadini nei 3 quartieri di San Prospero Strinati, Tondo e Gardenia

50

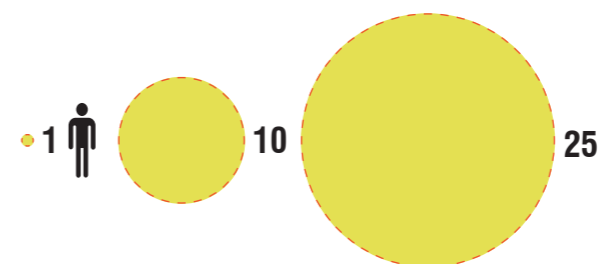
Accordo sottoscritto da 82 cittadini nei 3 quartieri di Santa Croce, Tribunale e Mancasale

82

IL CAPITALE SOCIALE DEI GRUPPI DI CONTROLLO DI COMUNITÀ

Coordinamento dei gruppi di controllo di comunità
18/02/2020

Unità di misura=1 persona X l'area del quartiere che vive



Definiamo 'area di presidio sociale' quell'area che corrisponde alla presenza di cittadini che fanno parte dei Gruppi di controllo di comunità. Abbiamo individuato, convenzionalmente, in 150-200 metri l'area presidiata da ogni cittadino che fa parte del Gruppo di controllo. L'areale giallo rappresenta quindi l'area complessiva di presidio sociale che corrisponde alla somma di tutti i cittadini attivi nei Gruppi di controllo, mediamente 70. Sempre per convenzione, come centro dell'areale abbiamo individuato il centro della via in cui il gruppo agisce prevalentemente.



Totale cittadini coinvolti nei Gruppi di controllo

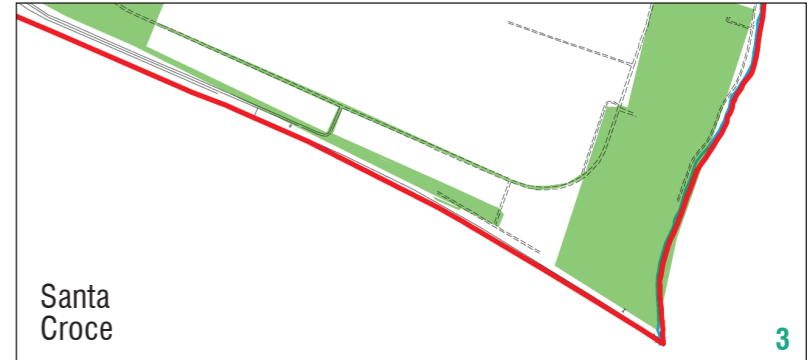
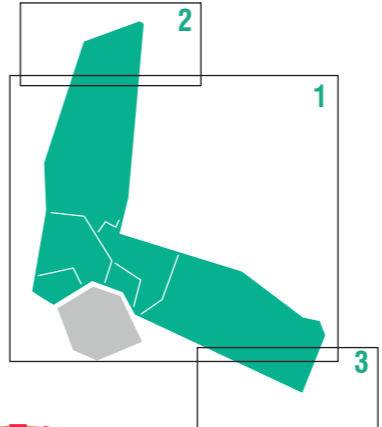
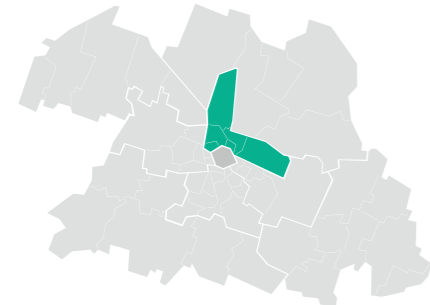
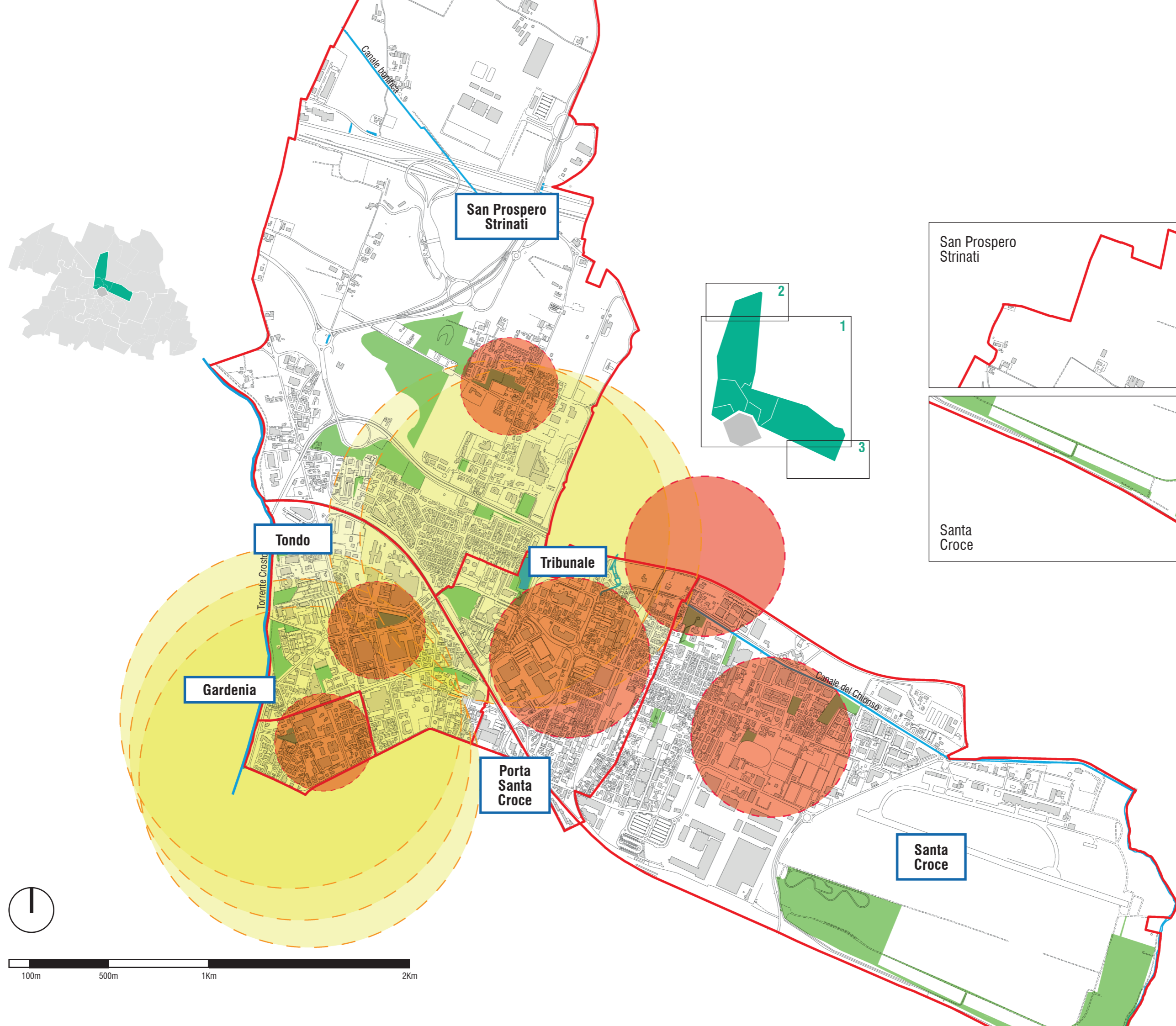
350

Cinque gruppi Attivi in tre quartieri. Ogni gruppo ha in media 70 persone

70x5

CARTOGRAFIA DI BASE

- Ambiti di quartiere e di frazione
- Fiumi, canali e corsi d'acqua
- Edifici e strade
- Aree verdi e parchi



l'innovazione sociale

I PROGETTI DEGLI ACCORDI DI QUARTIERE

La mappa individua gli undici progetti sviluppati dai cittadini nelle frazioni dell'Ambito H attraverso la sottoscrizione di due *Accordi di Quartiere*.

CURA DELLA COMUNITÀ, CURA DELLA CITTÀ

Nei quartieri dell'ambito H hanno partecipato alla costruzione dei progetti 132 persone tra associazioni, cittadini, centri sociali, imprese e gruppi organizzati.

Dei sette progetti degli *Accordi*, cinque hanno sviluppato iniziative di **cura della comunità**, integrando più aspetti:

- il potenziamento dell'offerta educativa pomeridiana;
- la valorizzazione di spazi pubblici e parchi con iniziative sociali e culturali;
- il potenziamento delle attività sociali e ricreative e interculturali;
- l'attivazione di collaborazioni per progetti dedicati alla comunità;

Due dei progetti hanno invece sviluppato maggiormente la dimensione di **cura della città**, integrandola comunque a iniziative e attività, lavorando soprattutto sul paesaggio, sui percorsi ciclo-naturali e la mobilità lenta e sul ripensamento di spazi urbani di connessione tra i parchi.

La prevalenza della dimensioni di **cura della comunità** dipende da alcuni fattori: la fitta rete di attori e spazi attivi nei quartieri; la domanda di potenziamento dei servizi educativi e di spazi di interazione sociale; la presenza di comunità straniere e l'elevata presenza di anziani in alcuni dei quartieri dell'Ambito.

ACCORDI DI QUARTIERE Servizio politiche di partecipazione 12/03/2020

Temi prevalenti negli Accordi

- progetti e azioni di educazione e protagonismo dei ragazzi
- progetti e azioni interculturali, di integrazione e welfare
- progetti e azioni per la socialità
- progetti e azioni per la gestione collaborativa di spazi e attività di cura dei beni comuni e la partecipazione
- progetti e azioni di formazione e condivisione competenze
- progetti e azioni sul benessere e lo sport
- progetti e azioni sulla cultura, la lettura, il teatro, il cinema
- progetti e azioni ambientali e di scoperta del paesaggio
- progetti e azioni di coprogettazione e cura degli spazi pubblici
- progetti e azioni di riscoperta di storia e tradizioni dei luoghi
- progetti e azioni sull'agricoltura sociale, gli orti, la forestazione
- progetti e azioni sulla mobilità, l'energia e la rete

Le icone in mappa rappresentano i luoghi e i soggetti firmatari (cittadini, enti e associazioni) coinvolti nei singoli progetti di ogni *Accordo di Quartiere*.

ACCORDO DI SANTA CROCE, TRIBUNALE E MANCASALE

- 100 Strade per...stare insieme nei quartieri** ●●
Potenziare le dinamiche di socialità nei quartieri, diffondere quindi la conoscenza sulle attività che vengono svolte, ampliare lo scambio di esperienze e le collaborazioni e incentivare la partecipazione di nuovi cittadini
- L'educazione in rete** ●●
Potenziare l'offerta formativa, educativa e ricreativa nei quartieri in un'ottica di rete e di arricchimento delle possibilità che coinvolgano bambini e adolescenti, anche stranieri, con strumenti innovativi e creativi
- Percorsi di valorizzazione del paesaggio** ●●
Valorizzare il paesaggio e i 'segni storici' nei quartieri, attraverso azioni che coinvolgano i protagonisti del territorio e approfondiscano tematiche quali la riqualificazione estetica, o il rapporto con il 'paesaggio della bonifica'
- Welfare di comunità: la cooperativa di comunità** ●
Innescare una collaborazione tra la cooperativa di comunità che sta nascendo ed i firmatari dell'Accordo di Quartiere per implementare e prototipare progetti sviluppati da e per la comunità

ACCORDO DI SAN PROSPERO STRINATI, TONDO E GARDENIA

- La bellezza dei luoghi in-comune** ●●
Potenziare una rete, in parte già esistente, tra i soggetti che operano in campo sociale e culturale nei tre quartieri, agendo sul potenziamento della socialità, la valorizzazione di luoghi e la creazione di sinergie
- La "greenway dei quartieri" tra i parchi pubblici di San Prospero, Tondo e Gardenia** ●●
Individuare un percorso di mobilità lenta che connetta le aree verdi pubbliche dei tre quartieri, valorizzandone le caratteristiche specifiche. I parchi saranno inoltre luogo di attività di animazione e/o di intervento sociale
- Azioni per il "welfare di comunità" nei quartieri** ●●
Integrare e ampliare l'offerta di attività ed iniziative per il coinvolgimento dei ragazzi dai 6 ai 25 anni e per favorire inserimento e integrazione degli stranieri residenti nei quartieri

CARTOGRAFIA DI BASE

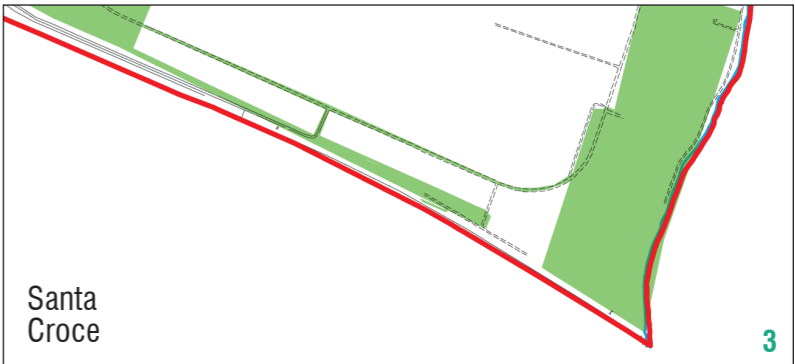
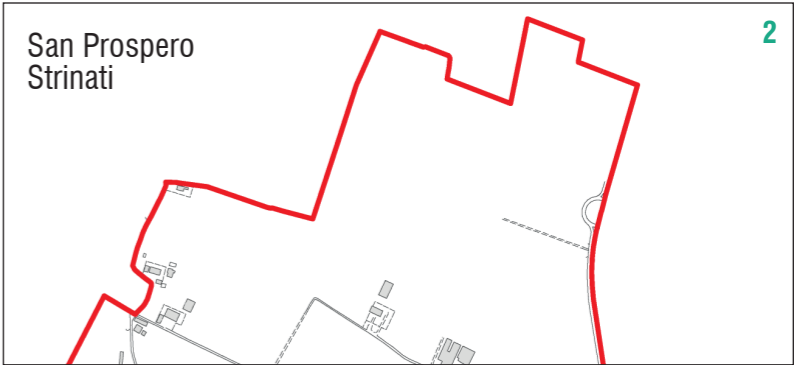
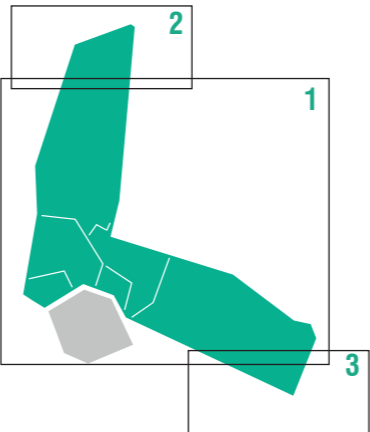
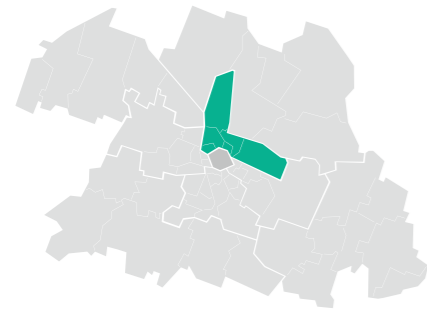
- Ambiti di quartiere e di frazione
- Fiumi, canali e corsi d'acqua
- Edifici e strade
- Aree verdi e parchi
- Edificio storico

PRINCIPALI ATTREZZATURE

- Orto urbano
- Parco
- Attrezzature religiose: Chiesa cattolica
- Attrezzature religiose: Moschea
- Attrezzature religiose: Sala del Regno dei T. di Geova
- Altri luoghi di culto: Chiesa evangelica
- Altri luoghi di culto: Chiesa protestante
- Centro sociale
- Sede di associazione
- Centro diurno
- Casa di riposo
- Comunità mamma-bambino
- Casa di accoglienza / comunità m.s.n.a.
- Polo sociale
- Scuola/asilo
- Università
- ERP
- Biblioteca
- Area sgambamento cani
- Parco e percorso inserito nel progetto "Greenway dei quartieri"

DOTAZIONI

- Mq di verde pubblico/abitanti **45,3**
- Mq di verde sportivo/abitanti **3,6**
- Mq di spazio educativo/abitanti **11,6**



l'intercultura e il welfare

I LUOGHI E GLI ATTORI ATTIVI NEI QUARTIERI

La mappa illustra l'esito di un confronto tra i Servizi Partecipazione, Intercultura e Poli Sociali rispetto agli spazi usati dalle comunità, agli attori attivi nei quartieri e alle sfide per la costruzione di progetti di comunità.

SPAZI, ATTORI, COSTRUZIONE DI PROGETTI DI COMUNITÀ

La necessità di spazi per il protagonismo dei cittadini si manifesta in quattro quartieri dell'ambito, in particolare a Santa Croce, Tribunale, Tondo, San Prospero-Strinati.



In tutti i quartieri dell'Ambito H sono presenti **numerosi attori che svolgono azioni di supporto alle comunità**. Si tratta soprattutto di **attori civici, tra cui molte associazioni che operano con finalità sociali, interculturali e di integrazione delle persone più fragili, centri sociali, alcune scuole e biblioteche pubbliche, l'emporio solidale e poi oratori, parrocchie e spazi religiosi.**



Le sfide per la **costruzione di progetti di comunità** nell'ambito H sono connesse alla valorizzazione di alcuni spazi e attori con una particolare dedica all'integrazione sociale e culturale.



Le sfide riguardano **l'integrazione di soggetti e luoghi già attivi** con cui sviluppare progetti di innovazione sociale tra più servizi dell'Amministrazione, coinvolgendo tra gli altri il Centro Sociali Orti di Montenero, il Circolo Arci Gardenia, la Biblioteca di Santa Croce, la Moschea di Via Gioia, la Scuola di lingua polacca, il CTO, il Cenacolo Franciscano e le Parrocchie di San Paolo, Santa Croce e Tribunale, le Scuole di Santa Croce e Gardenia, il Circolo delle Donne, Filef, Villa Erica e il Centro Internazionale Loris Malaguzzi.

LEGENDA MAPPATURE

- valore che esprime elementi a cui prestare attenzione
- valore che esprime elementi di potenziale opportunità
- valore non presente in mappa

MAPPATURA COMUNITÀ E INTERCULTURA

Servizio Politiche di Welfare e Intercultura - Fondazione Mondinsieme
20.10.2020

- FRAZIONI O QUARTIERI IN CUI C'È CARENZA DI SPAZI PER ATTIVITÀ INTERCULTURALI**
- SPAZI IMPIEGATI IN PASSATO, MA ATTUALMENTE NON IN USO**
 - 2a: Centro sociale Orti Montenero
 - 2b: Oratorio "Don Bosco"
- SPAZI TEMPORANEAMENTE NON UTILIZZATI, CAUSA COVID-19**
 - 3a: Biblioteca Santa Croce
- SPAZI UTILIZZATI PER ATTIVITÀ INTERCULTURALI**
 - 4a: Filef (Diritto Di Parola)
 - 4b: Centro Sociale Tricolore
 - 4c: Città Migrante (Diritto Di Parola)
- LUOGHI E TERRITORI SFIDANTI PER LA COPROGETTAZIONE DI AZIONI DI COMUNITÀ**
 - 5a: Centro Sociale Orti Montenero
 - 5b: Biblioteca Santa Croce
 - 5c: Moschea via Gioia
 - 5d: Scuola di lingua polacca
 - 5e: Circolo Arci Gardenia

MAPPATURA COMUNITÀ E WELFARE

Servizio Servizi Sociali
20.10.2020

- FRAZIONI O QUARTIERI IN CUI C'È CARENZA DI SPAZI PER L'INCONTRO E LA SOCIALITÀ**
- FRAZIONI O QUARTIERI IN CUI CI SONO SPAZI DA RIQUALIFICARE E/O METTERE A NORMA**
 - 2a: Ex casetta protezione civile
- FRAZIONI O QUARTIERI IN CUI CI SONO SPAZI DA POTENZIARE A SERVIZIO DELLA COMUNITÀ**
 - 3a: Centro sociale Orti Montenero
 - 3b: Parrocchia S. Paolo e S. Croce, Tribunale
 - 3c: Parrocchia S. Prospero Strinati
 - 3d: Centro sociale Tricolore
- LUOGHI ATTIVI DI PRESIDIO DELLE COMUNITÀ**
 - 4a: Scuola dell'infanzia Campi Soncini
 - 4b: Scuola Primaria Collodi

- 4c: Biblioteca S. Croce
- 4d: Città Migrante
- 4e: Casa delle donne
- 4f: Centro Sociale Arci Gardenia
- 4g: Oratorio Don Bosco
- 4h: Ist. Comprensivo Galilei
- 4i: SPI CGIL
- 4l: Centro Sociale Pigal
- 4m: Cenacolo Franciscano
- 4n: Filef
- 4o: CSV Emilia (Darvoce)
- 4p: Villa Erica
- 4q: Emporio Solidale
- 4r: CTO
- 4s: Centro di Ascolto S. Paolo e S. Croce

5 FRAZIONI O QUARTIERI IN CUI CI SONO ATTORI ATTIVI DA METTERE MAGGIORMENTE IN RETE

6 COMUNITÀ COLLABORATIVE CHE SVOLGONO AZIONI SOCIALI E DI VOLONTARIATO IN RETE CON IL POLO SOCIALE

- 6a: Scuole S. Croce
- 6b: Biblioteca S. Croce
- 6c: Oratorio Don Bosco
- 6d: Cenacolo Franciscano
- 6e: Famiglie affidatarie (S. Prospero)
- 6f: Emporio solidale
- 6g: Scuola dell'infanzia Giovanni Pascoli
- 6h: Città Migrante
- 6i: Auser Telefono Amico
- 6l: CTO
- 6m: Unipromos
- 6n: Centro di Ascolto S. Paolo e S. Croce

7 TERRITORI SFIDANTI PER LA CO-COSTRUZIONE DI PROGETTI DI COMUNITÀ

- 7a: CTO
- 7b: Cenacolo Franciscano
- 7c: Parrocchia S. Paolo e S. Croce, Tribunale
- 7d: Scuole S. Croce
- 7e: Casa delle donne
- 7f: Scuole Gardenia
- 7g: Centro Sociale Arci Gardenia
- 7h: Filef
- 7i: Villa Erica
- 7l: Centro Internazionale Loris Malaguzzi

TAVOLI TEMATICI/ QUARTIERE Polo Sociale Nord

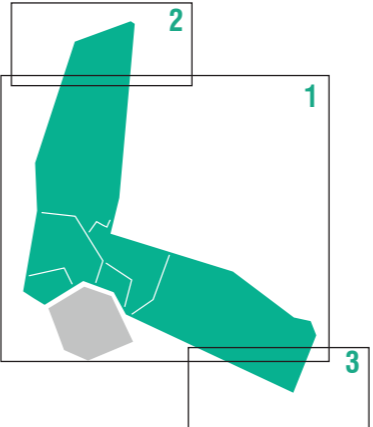
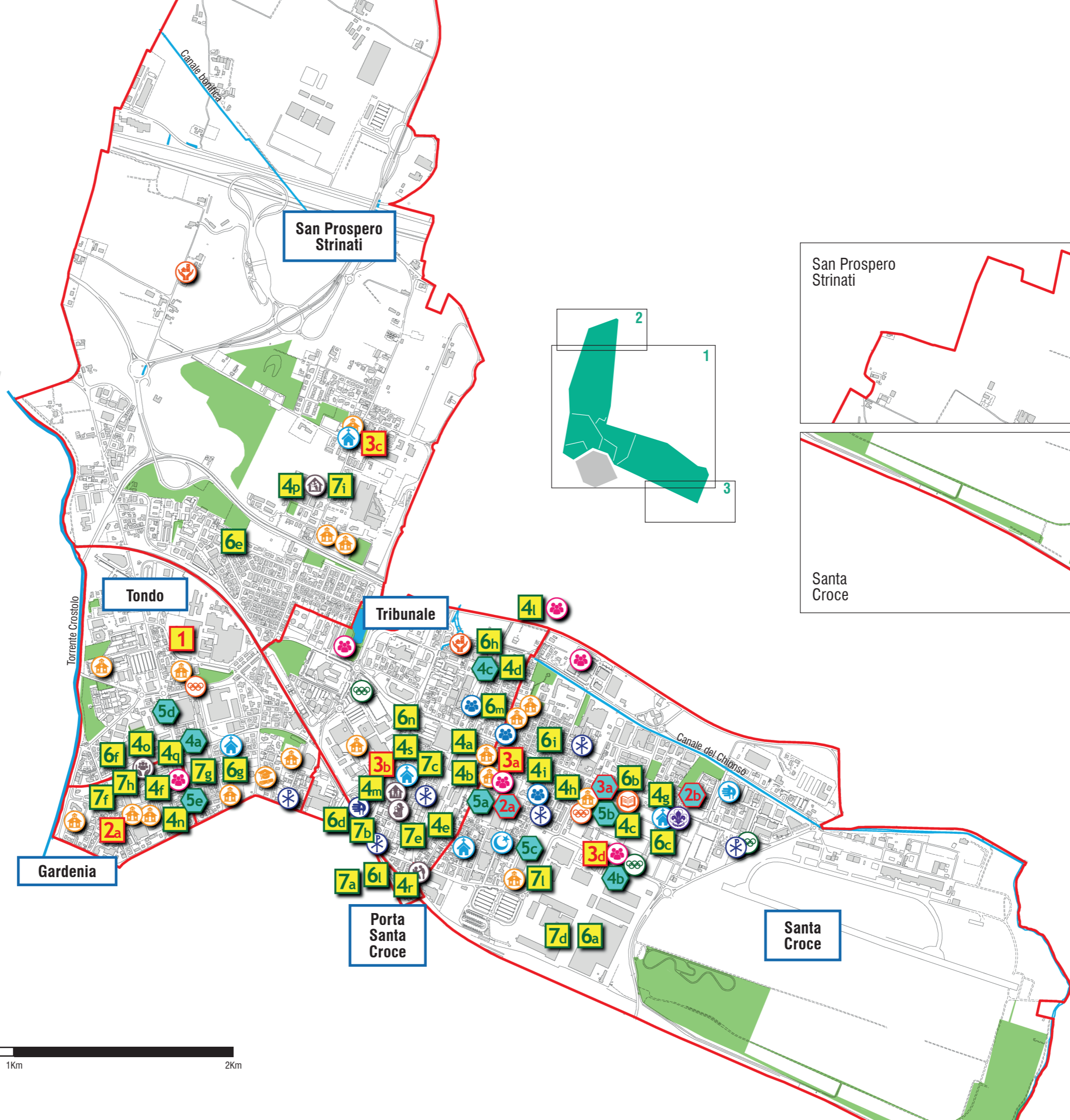
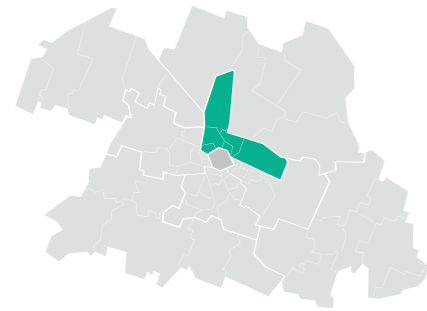
- Tavolo Santa Croce
- Tavolo Anziani
- Tavolo socio – educativo
- Tavolo progetto Casp.ER – supporto all'integrazione

PRINCIPALI ATTREZZATURE

- Attrezzature religiose: Chiesa cattolica
- Attrezzature religiose: Moschea
- Attrezzature religiose: Sala del Regno dei T. di Geova
- Altri luoghi di culto: Chiesa evangelica
- Altri luoghi di culto: Chiesa protestante
- Impianto sportivo
- Pista polivalente
- Centro sociale
- Sede di associazione
- Centro diurno
- Casa di riposo
- Comunità mamma-bambino
- Casa di accoglienza / comunità m.s.n.a.
- Polo sociale
- Scuola/asilo
- Università
- ERP
- Biblioteca
- Teatro/danza/hub culturale
- Scout

CARTOGRAFIA DI BASE

- Ambiti di quartiere e di frazione
- Fiumi, canali e corsi d'acqua
- Edifici e strade
- Aree verdi e parchi



l'educazione

I LUOGHI, GLI SPAZI E I SERVIZI EDUCATIVI ATTIVI NEI QUARTIERI

La mappa illustra la presenza sul territorio di servizi connessi all'educazione dei bambini e al protagonismo e alla creatività dei ragazzi attivati dai Servizi Officina Educativa - Ufficio partecipazione giovanile e benessere e Servizi educativi territoriali e diritto allo studio - e dall'Ufficio Architetti di Quartiere con gli Accordi di Quartiere con la collaborazione di Centri Sociali, Parrocchie, Associazioni, Famiglie, Educatori.

SERVIZI EDUCATIVI ATTIVI

L'educazione è una competenza strategica della città che ha scelto tra i propri obiettivi prioritari quello di corrispondere il diritto all'educazione di tutti.

I servizi educativi ideati e attivati da **Officina Educativa** nell'ambito H sono cinque:

- due SEI Spazi Educativi Interdisciplinari a San Prospero-Strinati e Santa Croce rivolti alla primaria;
- un Atelier digitale a Santa Croce, rivolto ai bambini e ragazzi delle scuole primarie e secondarie, e uno di prossima attivazione a Gardenia;
- due GET Gruppi Educativi territoriali a Santa Croce e Gardenia, rivolti a ragazzi dagli 11 ai 14 anni.
- lo spazio all'Oratorio Don Bosco, per ragazzi tra i 15 e i 29 anni.

I servizi educativi sviluppati con gli **Accordi di Quartiere** integrano l'offerta educativa pomeridiana erogata da **Officina Educativa** con azioni sviluppate con gli attori, con la vita e gli spazi del quartiere. I progetti sviluppati sono due e riguardano più quartieri: Santa Croce, Gardenia, San Prospero-Strinati e Tribunale. I progetti sviluppano in modo particolare azioni educative per l'integrazione interculturale.

Attraverso i nuovi *laboratori di quartiere* sarà possibile attivare nuove progettualità sull'educazione, valorizzando anche le proposte emerse dal *bando sui quartieri 2020*.

SERVIZI EDUCATIVI 6-14 ANNI OFFICINA EDUCATIVA UOC Servizi educativi territoriali e diritto allo studio 08/08/2020



SEI Spazi educativi interdisciplinari

Gli Spazi Educativi Interdisciplinari sono rivolti alla scuola primaria. Sono luoghi di incontro, relazione, apprendimento e ricerca che si caratterizzano per una proposta pomeridiana connessa alla progettazione didattica/educativa della scuola primaria e alla sperimentazione dei temi del curriculum scolastico, attraverso differenti linguaggi.

Atelier digitali attivi e di prossima attivazione

Gli atelier digitali sono luoghi d'incontro e ricerca per bambini e ragazzi delle scuole primarie e secondarie della città, dove poter progettare, sperimentare e creare attraverso diversi linguaggi, attraverso la partecipazione di bambini e ragazzi alla progettazione, all'organizzazione e alla definizione di obiettivi condivisi.



- Atelier digitali attivi



- Atelier digitali di prossima attivazione



GET Gruppi Educativi Territoriali

I GET accolgono i ragazzi dagli 11 ai 14 anni che frequentano la scuola secondaria di I°, con l'intento di favorire occasioni di incontro e confronto tra ragazzi, famiglie, scuole e territorio. Sono luoghi di educazione e di partecipazione, in cui i ragazzi sono accompagnati nello svolgere i compiti, studiando e lavorando a piccolo gruppo, con l'intento di potenziare le relazioni tra ragazzi e tra ragazzi ed educatori.

SERVIZI EDUCATIVI 15-29 ANNI OFFICINA EDUCATIVA UOC partecipazione giovanile e benessere 08/08/2020



Oratorio Don Bosco

SERVIZI EDUCATIVI SVILUPPATI NEGLI ACCORDI DI QUARTIERE Servizio politiche di partecipazione 12/03/2020

Temi prevalenti negli Accordi

- progetti e azioni di educazione e protagonismo dei ragazzi
- progetti e azioni interculturali, di integrazione e welfare

Le icone in mappa rappresentano i luoghi e i soggetti firmatari (cittadini, enti e associazioni) coinvolti nei singoli progetti di ogni *Accordo di Quartiere*.

ACCORDO DI SANTA CROCE, TRIBUNALE E MANCASALE

2

L'educazione in rete

Potenziare l'offerta formativa, educativa e ricreativa nei quartieri in un'ottica di rete e di arricchimento delle possibilità che coinvolgano bambini e adolescenti, anche stranieri, con strumenti innovativi e creativi

ACCORDO DI SAN PROSPERO STRINATI, TONDO E GARDENIA

3

Azioni per il "welfare di comunità" nei quartieri

Integrare e ampliare l'offerta di attività ed iniziative per il coinvolgimento dei ragazzi dai 6 ai 25 anni e per favorire inserimento e integrazione degli stranieri residenti nei quartieri

PRINCIPALI ATTREZZATURE



Parco



Attrezzature religiose:
Chiesa cattolica



Centro sociale



Scuola/asilo



Università



ERP



Biblioteca

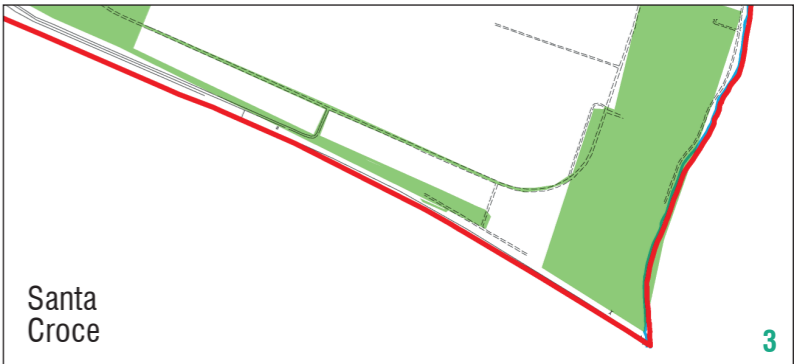
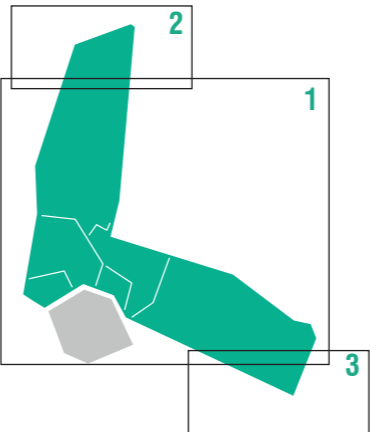
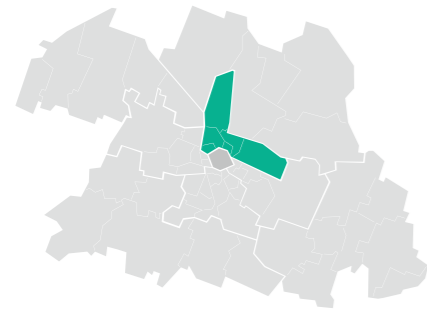
CARTOGRAFIA DI BASE

— Ambiti di quartiere e di frazione

— Fiumi, canali e corsi d'acqua

— Edifici e strade

— Aree verdi e parchi



i centri sociali

LABORATORI DI INNOVAZIONE E SOCIALITÀ NEI QUARTIERI

La mappa mostra la rete dei Centri Sociali diffusi nei quartieri dell'ambito H. Questi luoghi sono veri e propri punti di forza di coesione sociale per la vita di quartieri e frazioni. Sono spazi gestiti da associazioni e soggetti del terzo settore, che qui svolgono attività ricreative, sportive, culturali e di animazione. I Centri sociali di Reggio Emilia attivi si possono distinguere in due tipologie:

- **Centri Sociali del Comune di Reggio Emilia**, ovvero spazi attivi nei quartieri e nelle frazioni, destinati attività sociali e ricreative, di proprietà dell'Amministrazione comunale o di Altri Enti convenzionati con l'Amministrazione;
- **Centri Sociali non convenzionati con il Comune di Reggio Emilia**, ovvero spazi attivi nei quartieri e nelle frazioni e destinati ad attività sociali e ricreative, di proprietà di Altri Enti, non convenzionati con l'Amministrazione.

Il Comune di Reggio Emilia riconosce a questi luoghi un **elevato potere di innovazione sociale**, tanto da identificarli come potenziali **case di quartiere**. L'amministrazione ha per questo attivato un percorso di formazione rivolto ai soggetti gestori di questi luoghi, per arrivare a sperimentare nuovi modelli di gestione collaborativa, per lo sviluppo di **servizi di cura delle comunità**.

CASE DI QUARTIERE

I Centri Sociali all'interno dell'Ambito H sono sei, si trovano nei quartieri di Gardenia, Tribunale, Santa Croce e Mancasale e sono **tutti potenziali case di quartiere**.

CENTRI SOCIALI Servizio politiche di partecipazione 19/11/2020



Centri Sociali del Comune di Reggio Emilia

Spazi attivi nei quartieri destinati alle attività sociali e ricreative, di proprietà del Comune o di Altri Enti convenzionati con l'Amministrazione



Centri Sociali non convenzionati con il Comune di Reggio Emilia

Spazi attivi nei quartieri destinati attività sociali e ricreative, di proprietà di Altri Enti, non convenzionati con l'Amministrazione



Centri sociali/Case di quartiere potenziali

- Centro Sociale La Fornace
- Centro Sociale Orti Montenero
- Centro Sociale Tricolore



- Circolo Arci Gardenia
- Circolo Arci Tunnel
- Circolo Arci Pigal (in zona Mancasale)



Wifi attivo o di prossima attivazione (2021)

- Centro Sociale Pigal (in zona Mancasale)
- Centro Sociale Orti Montenero

PRINCIPALI ATTREZZATURE



Centro sociale

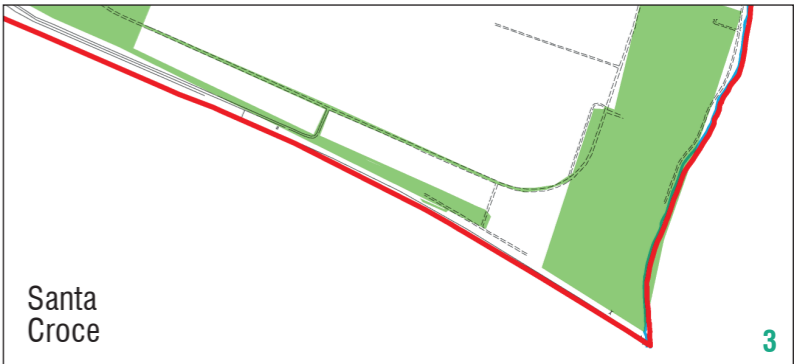
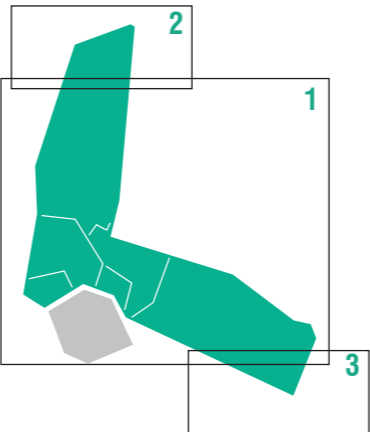
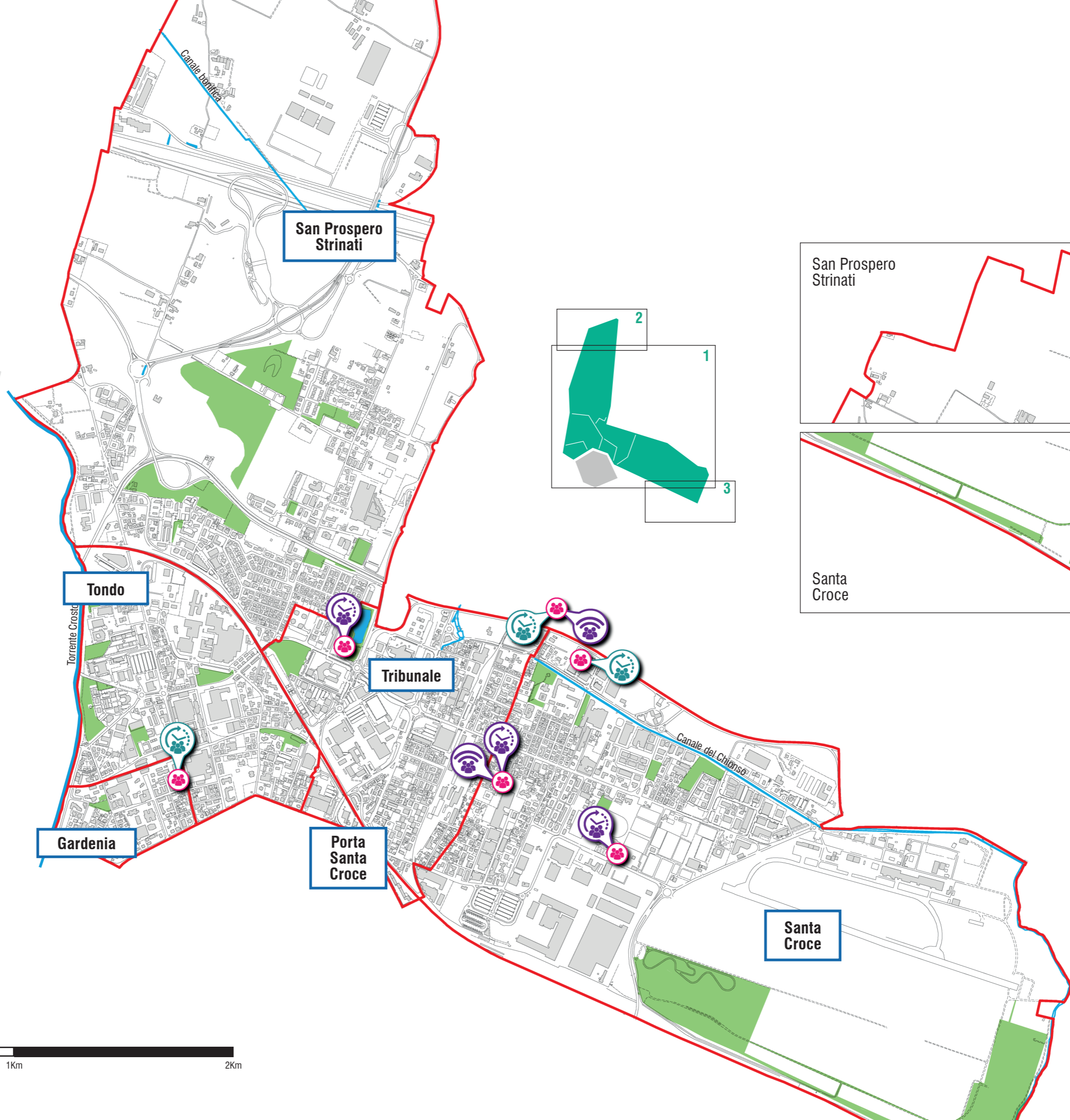
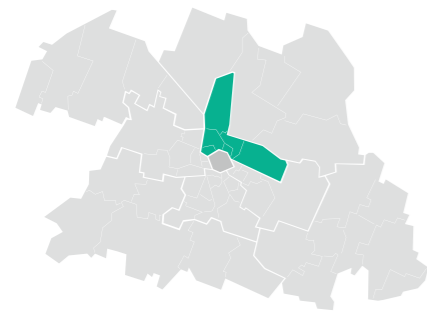
CARTOGRAFIA DI BASE

— Ambiti di quartiere e di frazione

— Fiumi, canali e corsi d'acqua

Edifici e strade

— Aree verdi e parchi



gli spazi a servizio dell'abitare sociale

LUOGHI DI INTEGRAZIONE E RELAZIONE NEI QUARTIERI

La mappa mostra i bisogni rilevati da ACER nei diversi quartieri di Reggio Emilia rispetto alle fragilità sociali connesse agli abitanti chi vivono nel patrimonio residenziale pubblico gestito dall'Azienda Casa.

La mappa indica quattro diversi temi collegati al patrimonio ACER o ai quartieri in cui l'Azienda per la Casa di Reggio Emilia opera:




- frazioni o quartieri in cui c'è carenza di spazi per l'incontro e la socialità;
- frazioni o quartieri in cui ci sono spazi da potenziare a servizio della comunità;
- frazioni o quartieri con spazi da mettere in gioco, sia come spazi aperti, aree verdi, parchi, sia come luoghi; all'interno di edifici come negozi, sale, appartamenti,...
- spazi strategici per la co-costruzione di progetti di comunità.

SPAZI STRATEGICI PER LA COSTRUZIONE DI PROGETTI COLLABORATIVI A SERVIZIO DELLE FRAZIONI

Nell'ambito H sono presenti diversi **spazi strategici da potenziare e adatti per la costruzione di progetti collaborativi, che riguardano edifici e spazi con funzioni collettive, locali adibiti a negozi e spazi aperti:**

- la Piazza Stranieri a San Prospero;
- i cortili di via Piccinini, dall'Aglio e Trento Trieste nel quartiere Gardenia;
- il negozio di Via Jacopo da Mandra a Santa Croce;
- gli abitati di via Piccinini, dall'Aglio e Trento Trieste nel quartiere Gardenia e i condomini di Via Cagliari e Via Bari a San Prospero;
- i parchi della Fornace, di Via Jacopo Da Mandra, di Via Foglian, di Via due Canali.


LEGENDA MAPPATURE

-  valore che esprime elementi a cui prestare attenzione
-  valore che esprime elementi di potenziale opportunità
-  valore non presente in mappa

HOUSING SOCIALE

Azienda Casa Emilia Romagna (ACER)
19/11/2020

 **FRAZIONI O QUARTIERI IN CUI C'È CARENZA DI SPAZI PER L'INCONTRO E LA SOCIALITÀ**

 **FRAZIONI O QUARTIERI IN CUI CI SONO SPAZI DA POTENZIARE A SERVIZIO DELLA COMUNITÀ**
-2a: Quartiere Gardenia
-2b: Parco interno di via Fogliani
-2c: Parco di via Due Canali

 **FRAZIONI O QUARTIERI CON SPAZI DA METTERE IN GIOCO**
3.1 Spazi aperti, aree verdi, parchi

- 3.1a: Piazza Stranieri
- 3.1b: Cortili interni dei condomini in Gardenia (via Piccinini, via Dall'Aglio, via Trento Trieste)
- 3.1c: Parco di via Galliano (ex fonderia), Gardenia
- 3.1d: Parco in via Jacopo da Mandra, Santa Croce
- 3.1e: Parco interno di Via Foglian
- 3.1f: Parco via Due canali

3.2 Negozi, Sale, Spazi all'interno di edifici
- 3.2a: Negozi via Jacopo da Mandra, Santa Croce





 **SPAZI STRATEGICI PER LA CO – COSTRUZIONE DI PROGETTI DI COMUNITÀ**

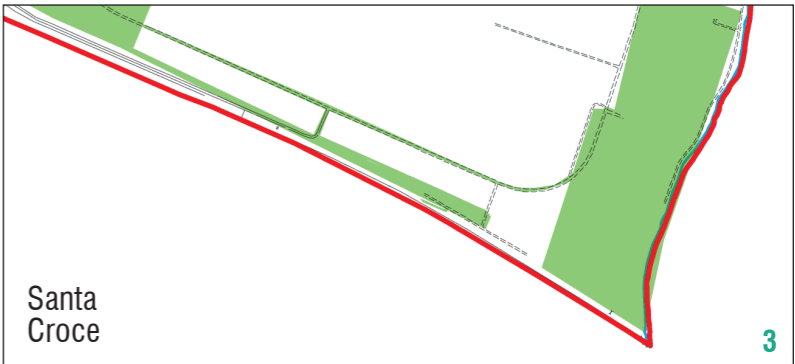
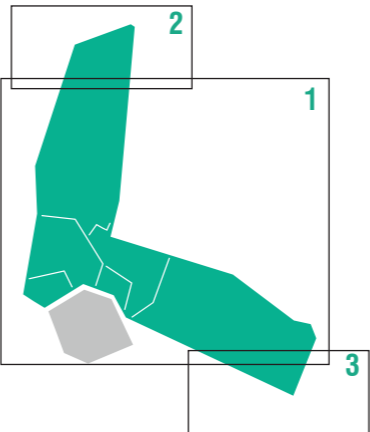
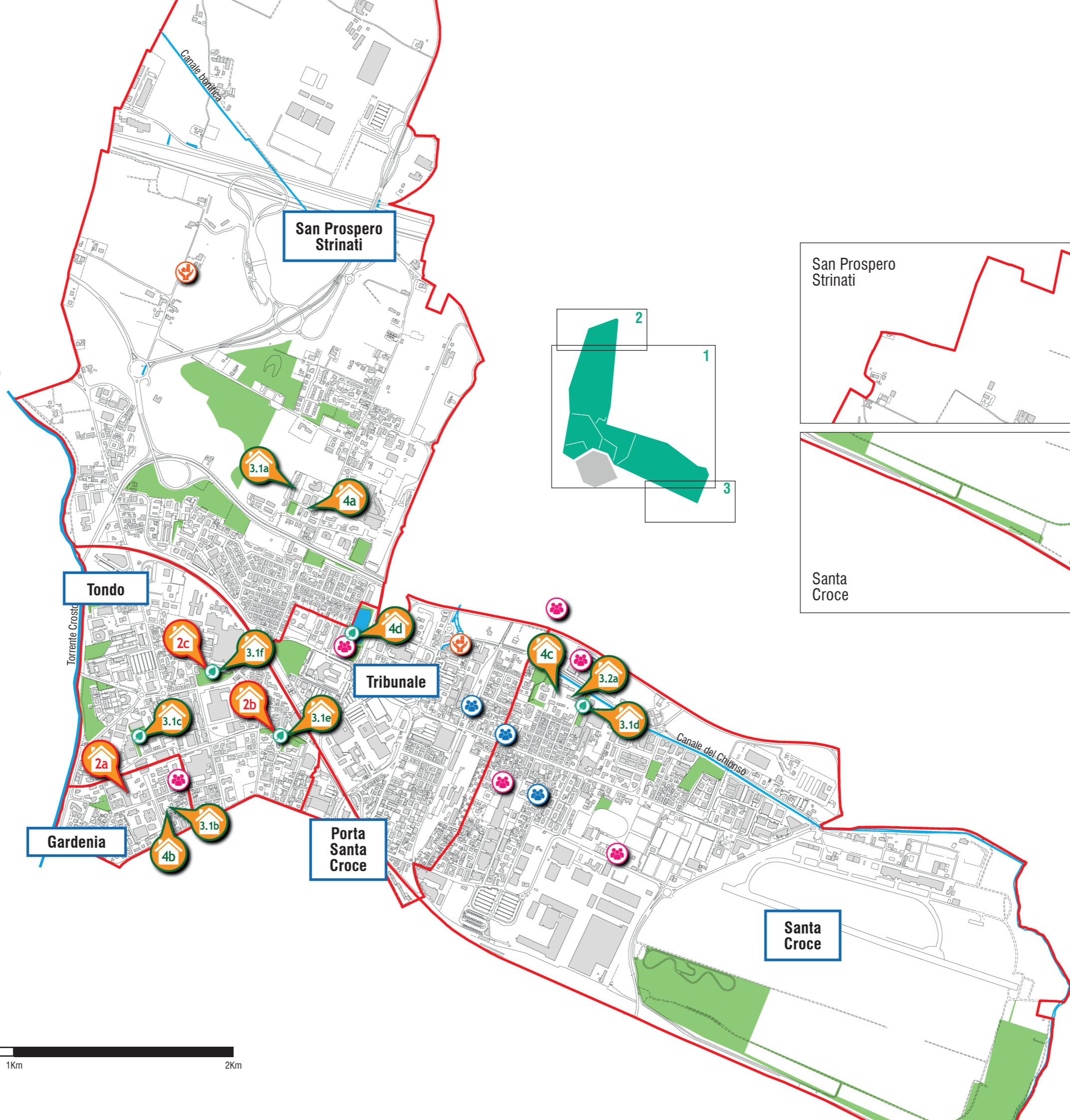
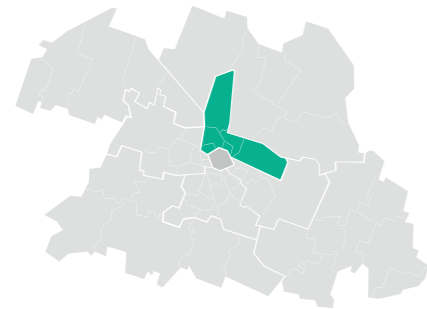
- 4a: Condomini di via Cagliari e via Bari, San Prospero
- 4b: Quartiere Gardenia (via Piccinini, via dall'Aglio, via Trento Trieste)
- 4c: Negozi via Jacopo da Mandra, Santa Croce
- 4d: Parco della Fornace

PRINCIPALI ATTREZZATURE

-  Parco
-  Centro sociale
-  Sede di associazione
-  ERP

CARTOGRAFIA DI BASE

-  Ambiti di quartiere e di frazione
-  Fiumi, canali e corsi d'acqua
-  Edifici e strade
-  Aree verdi e parchi



CURA DELLA CITTÀ



COSA VUOL DIRE CURA DELLA CITTÀ?

Con **cura della città** intendiamo tutte le politiche, le attività e le progettualità che i vari settori del Comune di Reggio Emilia sviluppano per la cura del territorio, con particolare attenzione alle azioni di pianificazione urbanistica, di progettazione della qualità urbana e ambientale, di cura e tutela dell'ambiente, di cura e manutenzione degli spazi e degli edifici pubblici.

Si tratta di attività volte a favorire una città salubre e vivibile:

- in cui il capitale naturale - formato dai corsi d'acqua, dai suoli naturali, dalla campagna urbana, dai parchi cittadini, dagli spazi naturali e dal patrimonio arboreo - abbia il giusto spazio e possa fornire ai cittadini quei servizi eco-sistemici così importanti per la salute umana, la biodiversità, la regolazione di calore e piogge,...
- in cui gli spazi collettivi come le piazze e i parchi siano belli, sicuri, vivibili, accessibili e fruibili da più persone e presenti in ogni quartiere e frazione;
- in cui le infrastrutture pubbliche - come le scuole, le biblioteche, i centri sociali o le strade o i percorsi ciclabili o le attrezzature sportive - siano curate e ben tenute.

LE MAPPE DI CURA DELLA CITTÀ

Nelle pagine che seguono sono mappati differenti temi:

- **il territorio e l'ambiente.** La mappa illustra sia le progettualità per l'incremento e la valorizzazione del capitale naturale nei quartieri, con le progettualità legate all'educazione e ai programmi ambientali e i rischi ambientali principali rilevati dal settore Ambiente, sia la normativa urbanistica vigente di tutela e trasformazione del territorio urbana identificata dal Piano Strutturale Comunale in capo all'Ufficio di Piano;

- **il clima che cambia nei quartieri.** La mappa illustra la vulnerabilità dell'ambito H dovuta dall'isola di calore urbana. I dati elaborati dal Servizio Ambiente mostrano differenti gradi di vulnerabilità dei quartieri indicando le aree più vulnerabili, quelle più costruite, e quelle meno vulnerabili, coincidenti con le aree rurali e le aree verdi e i parchi urbani e fluviali;
- **i cantieri pubblici.** La mappa mostra lo stato di attuazione dei principali cantieri pubblici - completati e programmati - scaturiti dagli *Accordi di Quartiere* e dai processi collaborativi con gli abitanti dei quartieri e a cui gli Uffici di Cura della città e di Ingegneria ed Edifici hanno dato attuazione. Si tratta di piccole e diffuse opere di manutenzione degli spazi pubblici che i cittadini fruiscono quotidianamente, nei quartieri in cui abitano o che frequentano.

In ogni mappa tematica sono poi riportate le attrezzature collettive di base, connesse ai diversi temi.

I contenuti sono stati mappati dall'Ufficio Architetti di Quartiere con la collaborazione di ogni servizio tra il febbraio e l'ottobre 2020 e condivisi e verificati con tutti i referenti coinvolti.

l'ambiente e il territorio

AZIONI E INTERVENTI DI PIANIFICAZIONE NEI QUARTIERI

La mappa illustra due tipi di informazione sull'ambiente e il territorio riguardanti l'Ambito H. Da un lato le progettualità per l'incremento e la valorizzazione del capitale naturale all'interno dei quartieri e i rischi ambientali principali rilevati dal Servizio Ambiente. Dall'altro, la normativa urbanistica vigente, di tutela e trasformazione del territorio identificata dal Piano Strutturale Comunale in capo al settore Urbanistica.

AREE E INTERVENTI DI TUTELA E TRASFORMAZIONE

Dal punto di vista ambientale, l'azione prevalente - in corso di attuazione - è data da undici interventi di forestazione urbana previsti in tutti i quartieri, due dei quali già finanziati e di cui si prevede la realizzazione nel 2021. Si tratta di forestazioni volte a potenziare la qualità e la biodiversità delle aree verdi all'interno del tessuto urbano. Le azioni di forestazione consentiranno di potenziare la presenza degli alberi e della copertura arborea, migliorando la vivibilità di parchi e giardini cittadini; con una maggiore presenza di ombra, questi spazi potranno meglio contribuire alla regolazione del calore, la gestione delle piogge e la cattura delle polveri sottili all'interno dei quartieri. Si aggiungono a queste azioni il programma europeo Prospera, per la protezione del patrimonio naturale nelle aree periurbane a nord, contro i rischi e gli impatti determinati dall'urbanizzazione, i progetti di educazione ambientale CEAS e alcuni elementi puntuali di rischio connessi alla gestione, la raccolta e l'abbandono dei rifiuti e la concentrazione di polveri lungo alcune arterie a intenso traffico.

Dal punto di vista urbanistico, nei quartieri dell'ambito H si possono identificare tre macro temi: le aree di riqualificazione degli abitati; le aree agricole periurbane e gli ambiti della cintura verde a margine degli abitati, a nord e a est; numerosi piani attuativi. Queste indicazioni di piano orientano la rigenerazione dei quartieri verso processi di riqualificazione urbana.

MAPPATURA AMBIENTE Servizio Ambiente, Energia, Sostenibilità 24.02.2020



Azioni e interventi di forestazione urbana su aree verdi e parchi



Aree già pianificate in cui mettere a dimora impianti arborei di forestazione



Progetti CEAS di Educazione Ambientale alla Sostenibilità



Progetto europeo PROSPERA. Protezione del patrimonio naturale nelle aree periurbane contro i rischi e gli impatti determinati dall'urbanizzazione



Aree in cui si riscontrano situazioni di degrado dovute all'abbandono di rifiuti



Aree in cui si riscontrano condizioni di maggiore concentrazione di polveri che impattano sulla qualità dell'aria



Aree in cui si riscontrano problematiche di raccolta e gestione dei rifiuti

MAPPATURA URBANISTICA Servizio Urbanistica e Ufficio di Piano 24.02.2020



Ambiti di cintura verde (PSC, art. 3.6 e art. 4.4 - 5.5)
Contraddistinguono le aree agricole poste a ridosso dei tre principali corsi d'acqua della città: Crostolo, Modolena e Rodano. Su di esse possono essere realizzati interventi di valorizzazione ambientale e agricola volti a consegnare una nuova identità a quartieri e frazioni limitrofi



Aree agricole periurbane (PSC, art. 4.7 - 5.9)
Sono le aree agricole immediatamente prossime ai centri abitati di quartieri e frazioni. Su di esse possono svilupparsi attività produttive agricole orientate a fornire servizi alla popolazione urbana, quali: vendita diretta dei prodotti alimentari, ricettività, ristorazione, funzioni didattiche, sanitarie, ricreative. Data la loro vicinanza ai nuclei urbani non possono ospitare allevamenti zootecnici intensivi e impattanti



Siti produttivi dismessi (PSC, art. 4.4 - 5.5)
Riguardano siti industriali e produttivi non più funzionanti a rilevanza di quartiere su cui sono previsti interventi edilizi volti a migliorare la qualità architettonica e la dotazione ambientale



Piani attuativi (PSC, art. 4.2 - 5.7)
Rappresentano i piani urbanistici attuativi, ossia grandi complessi edilizi residenziali o produttivi che sono: già realizzati, in corso di realizzazione o da realizzare, secondo un disegno architettonico unitario e di insieme



Aree di riqualificazione (PSC, art. 4.4 - 5.5)
Sono aree edificate caratterizzate dalla presenza di attività industriali o di servizio dismesse di rilevanza strategica per la città che potenzialmente potrebbero ospitare interventi edificatori volti a favorire il miglioramento della qualità ambientale e architettonica dello spazio urbano

PRINCIPALI ATTREZZATURE



Parco



Orto urbano




Area sgambamento cani



Ecostation

CARTOGRAFIA DI BASE

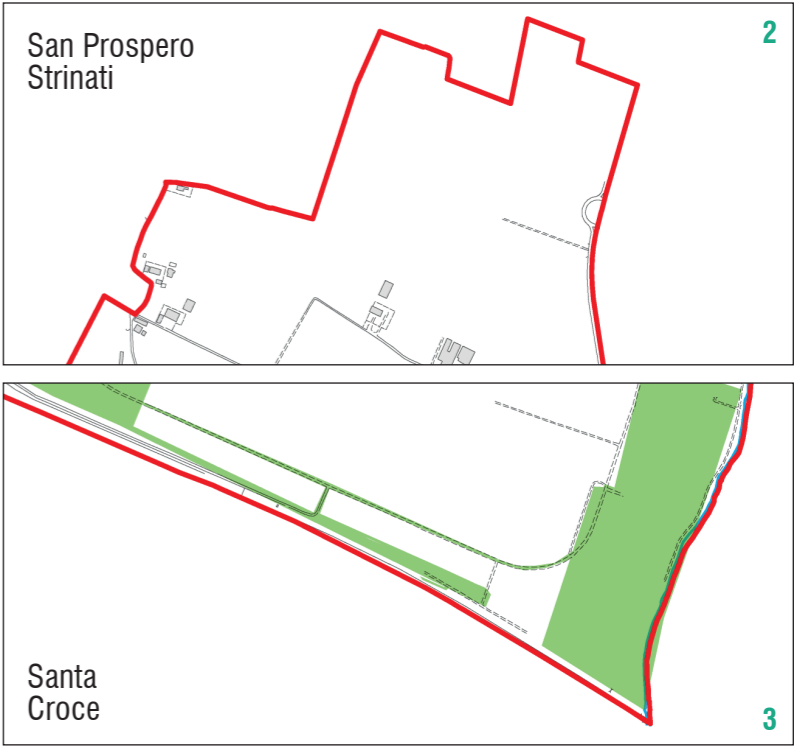
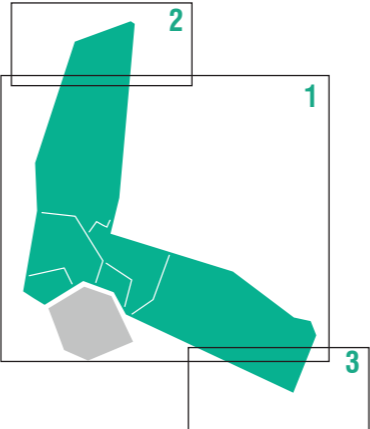
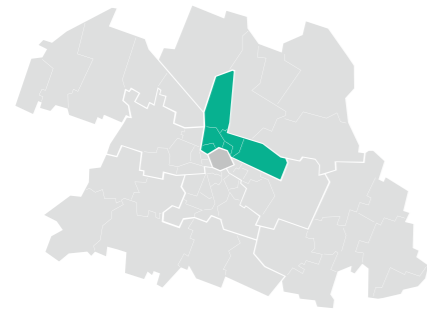
 Ambiti di quartiere e di frazione

 Fiumi, canali e corsi d'acqua

 Piste ciclabili

 Edifici e strade

 Aree verdi e parchi



il clima che cambia

LE AREE VULNERABILI DEI QUARTIERI DETERMINATE DALL'ISOLA DI CALORE

La mappa illustra la vulnerabilità dell'ambito H dovuta dall'isola di calore urbana. I dati sono stati elaborati dal Comune di Reggio Emilia con l'Università luav di Venezia, interpolando differenti variabili riguardanti la morfologia urbana, le proprietà ottiche dei materiali rispetto alla radiazione solare, la presenza di verde urbano e di aree rurali e naturali e la presenza di popolazione anziana. Il risultato ci mostra differenti gradi di vulnerabilità delle frazioni e dei quartieri rispetto all'isola di calore urbana, ovvero rispetto a un fenomeno endogeno che è determinato dalle caratteristiche e dalla forma dello spazio urbano, così com'è costruito. Questi gradi di vulnerabilità aumentano quando si associa all'isola di calore urbana una ondata di calore, un fenomeno esogeno di tipo vasto e geografico - che può colpire l'intera regione - con temperature elevate oltre i 40°C, che perdurano anche per 5 o 6 giorni continuativi.

DOVE FA PIÙ CALDO NEI QUARTIERI, DOVE SI STA MEGLIO

Il territorio dei quartieri dell'Ambito H si può dividere in tre aree: la parte più densamente urbanizzata delimitata a est dall'asse di Via dell'Aeronatica-Via del Partigiano - a Santa Croce - e a ovest dal corso del Crostolo - a Tondo; le parti più rurali, a nord nel quartiere San Prospero-Strinati e a est nell'area del Campo Volo a Santa Croce. Nella parte più densamente costruita, gli impatti e le vulnerabilità dovuti al calore sono molto elevati ed elevati. Nelle aree più rurali la vulnerabilità è medio-bassa e bassa. Per agire nelle aree più dense e popolate, dove vive la popolazione fragile - anziana e con reddito basso - è possibile intervenire con azioni di adattamento climatico, potenziando l'infrastruttura verde urbana, ovvero aumentando l'ombra lungo i percorsi e negli spazi pubblici fruiti dalle persone (filari alberati, percorsi alberati e ombreggiati, piazze alberate, parchi alberati). Nei parchi Biagi e Ferravilla sono previsti due interventi di forestazione e naturalizzazione del progetto *CityAdapt* per trasformare le aree verdi in *parchi adattivi*.

VULNERABILITÀ URBANA TOTALE ISOLE DI CALORE Servizio Urbanistica e Ufficio di piano 01.07.2020

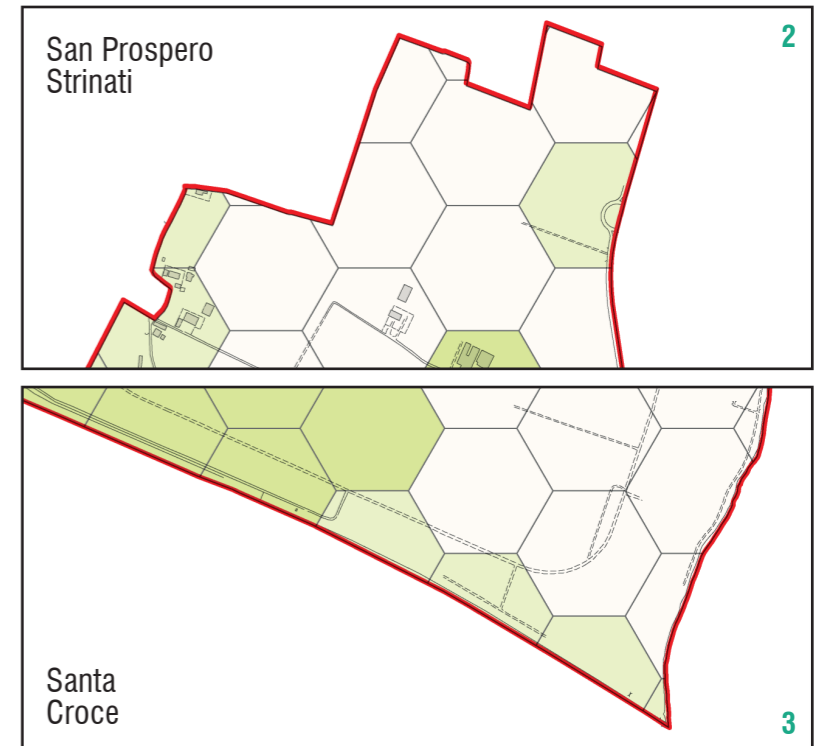
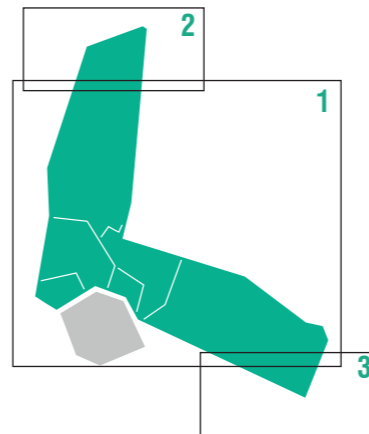
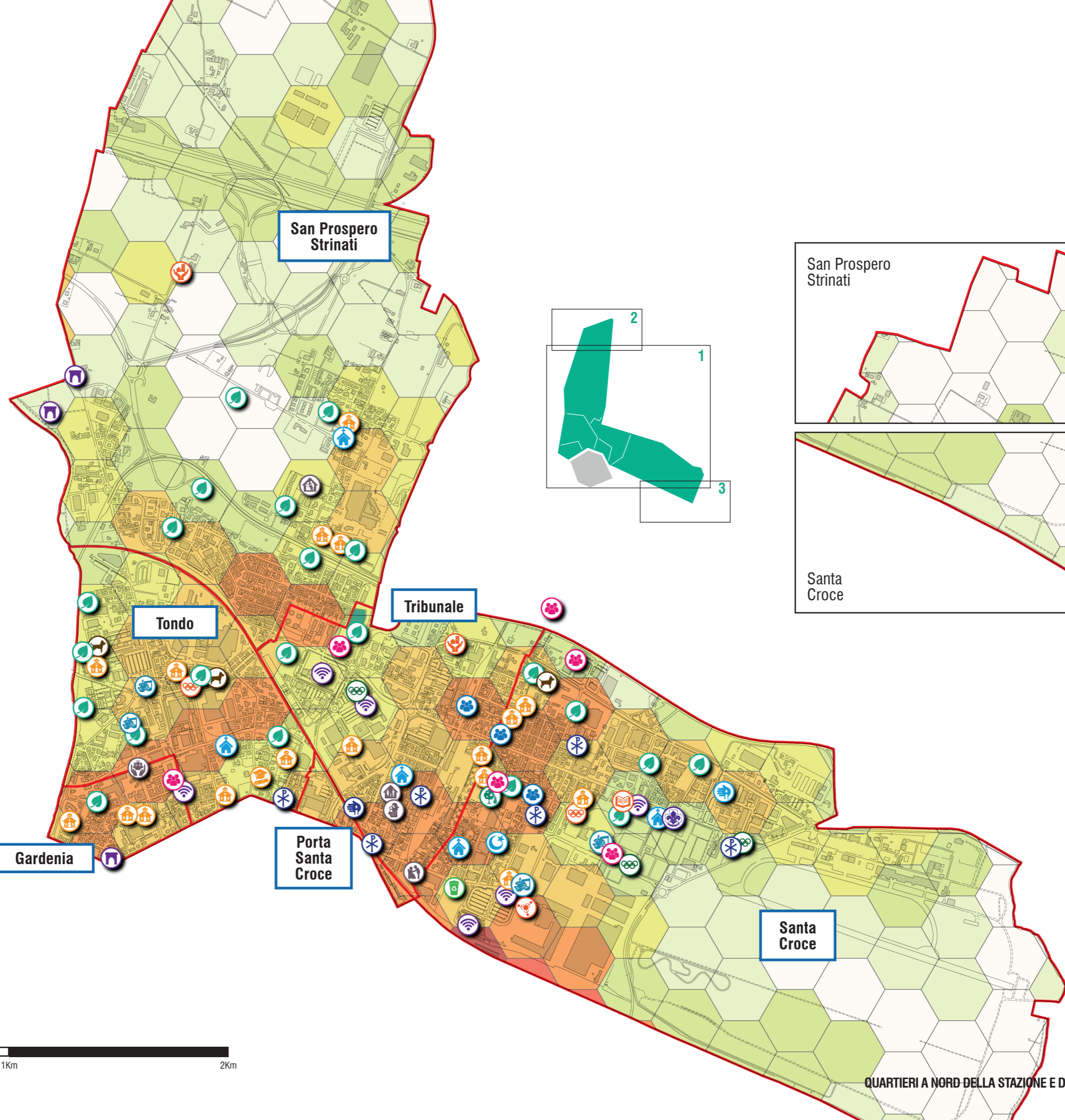
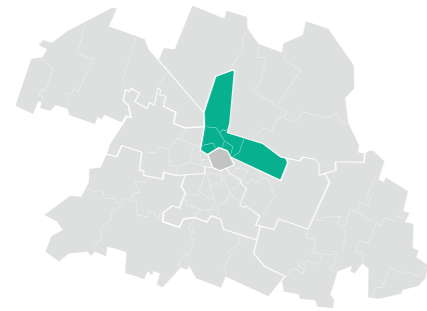


CARTOGRAFIA DI BASE

- Ambiti di quartiere e di frazione
- Fiumi, canali e corsi d'acqua
- Edifici e strade
- Aree verdi e parchi
- Edificio storico

PRINCIPALI ATTREZZATURE

- Orto urbano
- Parco
- Attrezzature religiose: Chiesa cattolica
- Attrezzature religiose: Moschea
- Attrezzature religiose: Sala del Regno dei T. di Geova
- Altri luoghi di culto: Chiesa evangelica
- Altri luoghi di culto: Chiesa protestante
- Impianto sportivo
- Pista polivalente
- Centro sociale
- Sede di associazione
- Centro diurno
- Casa di riposo
- Comunità mamma-bambino
- Casa di accoglienza / comunità m.s.n.a.
- Polo sociale
- Scuola/asilo
- Università
- ERP
- Biblioteca
- Teatro/danza/hub culturale
- Scout
- Tecnopolo
- Area sgambamento cani
- Ecostation
- Struttura wi-fi comunale



i cantieri pubblici

AZIONI E INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE NEI QUARTIERI

La mappa mostra lo stato di attuazione dei principali cantieri pubblici - completati e programmati - scaturiti dagli *Accordi di Quartiere* e dai processi collaborativi con gli abitanti dei quartieri e delle frazioni a cui l'Ufficio Lavori Pubblici ha dato attuazione, con la progettazione, la direzione lavori dei cantieri e i collaudi.

Si tratta di piccole e diffuse opere di manutenzione, che determinano la qualità e la vivibilità degli spazi pubblici urbani che i cittadini fruiscono quotidianamente, nei quartieri in cui abitano o che frequentano andando al lavoro, a scuola, nel tempo libero.

STATO DI AVANZAMENTO DI CURA E MANUTENZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI

Le opere programmate nelle frazioni dell'ambito H scaturite dagli *Accordi di Quartiere*, sono per metà completate e per metà in programmazione.




Nei quartieri sono previste piccole opere di cura e manutenzione di percorsi e passaggi per potenziare la sicurezza dei pedoni e dei ciclisti e sistemazioni straordinarie e ordinarie negli immobili dei centri sociali, in cui si svolgono servizi alla comunità e che i cittadini usano per attività ludiche sociali o culturali.

L'investimento complessivo di queste opere di manutenzione è di 112.000,00 euro.










Con i futuri *Accordi* che scaturiranno dai *Laboratori di Quartiere* sarà possibile programmare nuovi interventi di cura della città.

CANTIERI PUBBLICI Servizio Lavori Pubblici 5.10.2020

STATO DELL'INTERVENTO

-  Completato
-  Parzialmente completato
-  In programma per 2020






DETTAGLIO DELL'INTERVENTO

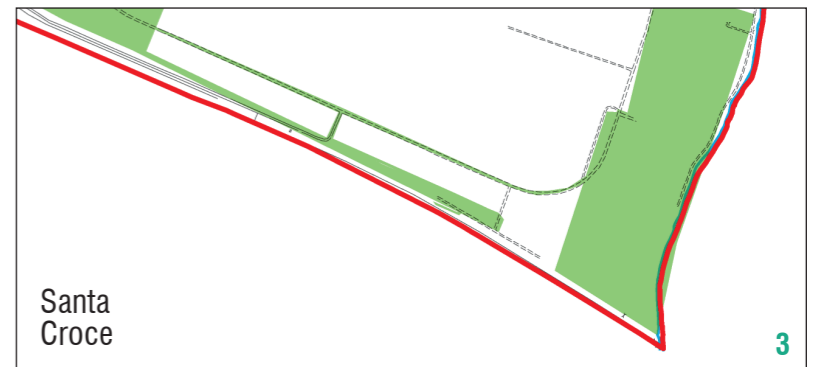
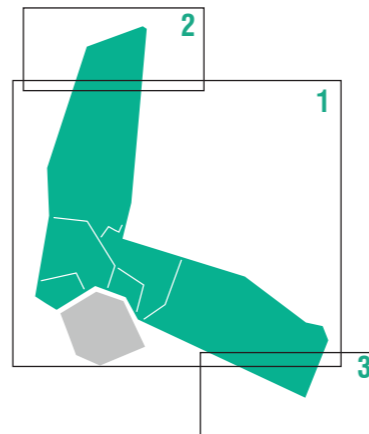
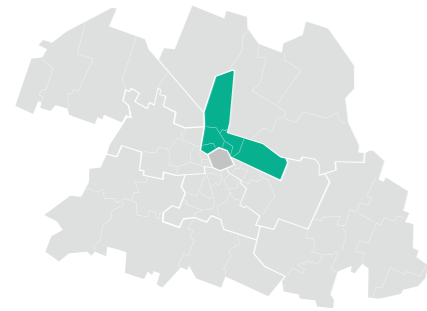
-  Pavimentazione percorsi interni parco degli Aceri da via Due Canali verso Nido Alice Tondo
-  Rifacimento marciapiede via Adua lato dx verso Campovolo tra via Gondar e Biblioteca Santa Croce Santa Croce
-  Sistemazione segnaletica orizzontale e paletti dissuasori - via delle Ortolane Santa Croce
-  Sistemazione segnaletica zona 30 via Pansa-via Fanti e installazione spartitraffico da via Pansa in onda rossa - Tondo
-  Sistemazione percorsi interni e sedute parco via Samoggia San Prospero
-  Segnaletica percorso ParkWay tra i parchi di Gardenia, Tondo, San Prospero e realizzazione attraversamento da via Filzi verso parco della Dogana - San Prospero, Tondo, Gardenia
-  Sistemazione parco via Samoggia e segnaletica ParkWay San Prospero
-  Sistemazione percorso ciclopedonale interno al parco di via Ferravilla San Prospero Strinati
-  Sistemazione pavimento pista esterna centro sociale La Fornace Tribunale
-  Riparazione copertura zona salone e sostituzione pluviale Centro sociale Orti-Montenero
-  Lavori per infiltrazioni, sistemazione porta e rifacimento strisce parcheggio Centro sociale Tricolore

PRINCIPALI ATTREZZATURE

-  Parco
-  Orto urbano
-  Centro sociale
-  Sede di associazione

CARTOGRAFIA DI BASE

-  Ambiti di quartiere e di frazione
-  Fiumi, canali e corsi d'acqua
-  Edifici e strade
-  Aree verdi e parchi
-  Ambiti di cintura verde



LE PRIORITÀ DEI CITTADINI PER LA CITTÀ E I QUARTIERI



Nel mese di aprile 2020, durante la fase di distanziamento sociale dovuta alla pandemia da Covid-19, il Comune di Reggio Emilia ha proposto ai cittadini il questionario *'Reggio Emilia, come va?'*.

In appena due settimane, circa cinquemila cittadine e cittadini reggiani hanno risposto al questionario da ogni quartiere e frazione della città.

Una sezione del questionario è stata incentrata su 8 grandi sfide per la città e per i quartieri del futuro:

- l'attivazione di progetti per la **qualità dell'ambiente**, il clima, la salute e la mobilità sostenibile;
- la riqualificazione e la **vivibilità dello spazio pubblico** e la **riattivazione di spazi dismessi** o sottoutilizzati;
- le misure di **sostegno economico** e di attivazione del credito per le micro-impres e il commercio.
- la creazione di servizi e l'attivazione di spazi per l'**educazione** e la **scuola** e per la formazione;
- la creazione e il potenziamento dei **servizi alla persona**, di cura della comunità e per il benessere psico-fisico;
- la riattivazione e l'attivazione di **servizi e spazi culturali, interculturali e creativi**;
- l'attivazione di progetti per l'**agricoltura urbana**;
- la riattivazione e l'attivazione di spazi di confronto e **partecipazione**.

La lettura degli esiti e dei dati ha restituito al Comune di Reggio Emilia il punto di vista dei cittadini sulle priorità da affrontare, non solo per uscire dalla pandemia, ma anche per affrontare meglio lo sviluppo della città e migliorare la dimensione di prossimità nei quartieri e nelle frazioni.

Le mappe nelle pagine che seguono sono state elaborate dai Servizi Partecipazione, Comunicazione, Statistica, Urbanistica del Comune di Reggio Emilia nell'ambito delle attività di ricerca, avvio e costruzione collaborativa del *Piano Strategico dei Quartieri*.

il punto di vista delle comunità

LE PRIORITÀ EMERSE DAL QUESTIONARIO 'REGGIO EMILIA COME VÀ'?

Queste pagine restituiscono sinteticamente le priorità dei cittadini, per ogni Ambito, a partire dalle quali il Comune ha realizzato e promosso il Bando 'I Quartieri ripartono'. Le stesse priorità sono assunte come base di partenza per l'avvio del nuovo ciclo dei *Laboratori di Quartiere*, all'interno dei quali si intende massimizzare lo sforzo per attivare processi collaborativi che tengano in conto, il più possibile, i bisogni e le priorità delle comunità locali di quartieri e frazioni.

LE PRIORITÀ: LA QUALITÀ DELL'AMBIENTE, LA QUALITÀ URBANA, IL SOSTEGNO E LO SVILUPPO ECONOMICO, I SERVIZI ALLA COMUNITÀ

I cittadini di Reggio Emilia hanno indicato che tutte le sfide poste sono prioritarie. Si tratta infatti di temi importanti per il futuro della città e della comunità reggiana, temi che non possono essere visti tra loro in competizione, ma che vanno affrontati con un **approccio integrato**, anche ricorrendo alla collaborazione tra pubblico e privato, dal momento che il questionario ha rilevato disponibilità a prendersi cura del proprio quartiere e a diventare protagonisti di innovazioni e cambiamenti. Dalla lettura dei dati emergono **due gradi di urgenza** attraverso cui è possibile leggere le diverse sfide.

Le **priorità assolute per la città del futuro** secondo i cittadini e le cittadine che hanno compilato il questionario sono l'insieme delle tre sfide che riguardano:

- l'attivazione di progetti per la qualità dell'ambiente, il clima, la salute e la mobilità sostenibile;
- la riqualificazione e la vivibilità dello spazio pubblico e la riattivazione di spazi dismessi o sottoutilizzati;
- le misure di sostegno economico e di attivazione del

credito per le micro-imprese e il commercio. Segue un **secondo grado di priorità rilevanti**, in cui si collocano le altre cinque sfide:

- la creazione di servizi e l'attivazione di spazi per l'educazione e la scuola e per la formazione;
- la creazione e il potenziamento dei servizi alla persona, di cura della comunità e per il benessere psico-fisico;
- la riattivazione e l'attivazione di servizi e di spazi culturali, interculturali e creativi
- l'attivazione di progetti per l'agricoltura urbana;
- la riattivazione e l'attivazione di spazi per la partecipazione.

Ciò significa che le grandi sfide ambientali e climatiche, quelle per la rigenerazione urbana e per il potenziamento del capitale naturale sono prioritarie quanto quelle di natura economica e che non sono più rinviabili.

Mentre il secondo blocco di priorità riguarda essenzialmente tutto il tema dei **servizi alla comunità** e abbraccia i temi del sociale, del welfare, della cultura, dell'educazione e della scuola. **Si tratta di settori importantissimi per la città e per la qualità della vita, in modo particolare rispetto al tema della prossimità all'interno dei quartieri e delle frazioni.**

LE PRIORITÀ: LA DIFFERENZA TRA I QUARTIERI URBANI E LE FRAZIONI RURALI

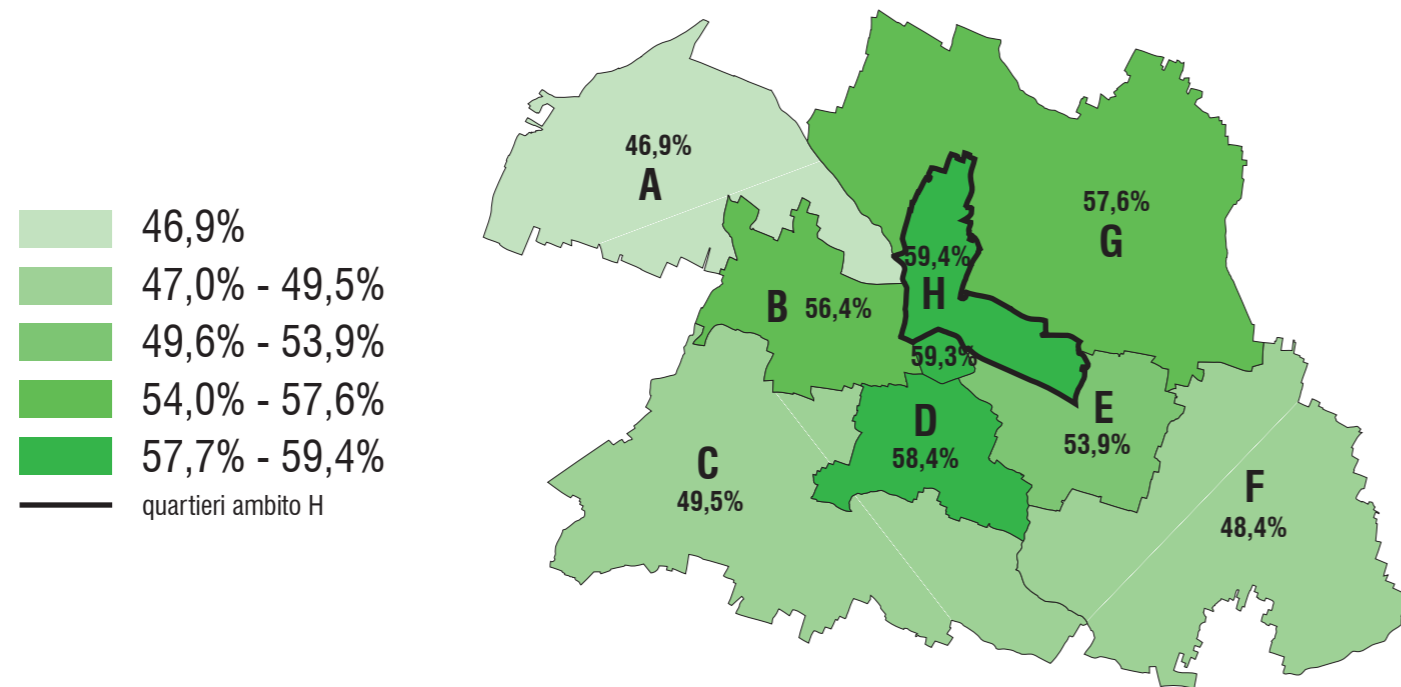
Ad una osservazione più puntuale è molto importante rilevare come la geografia della città incida ambito per ambito.

Sulle priorità assolute non c'è una differenza sensibile tra quartieri centrali e rurali, seppure i temi collegati all'inquinamento e alla qualità dell'aria e dell'ambiente siano più avvertiti nelle aree centrali e prossime al centro storico.

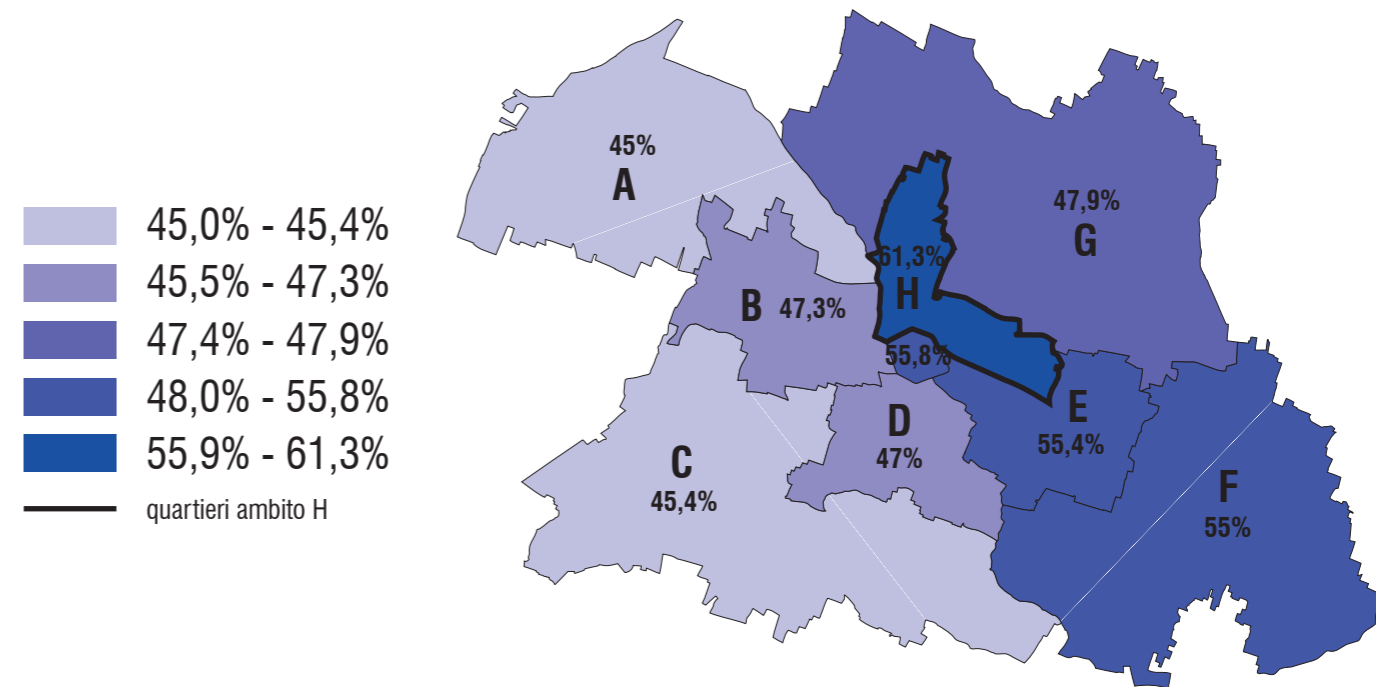
È naturale che sia così, perché si tratta dei quartieri in cui si concentra il flusso veicolare e il traffico cittadino per via della presenza di scuole, servizi, luoghi di lavoro che sono forti attrattori di traffico.



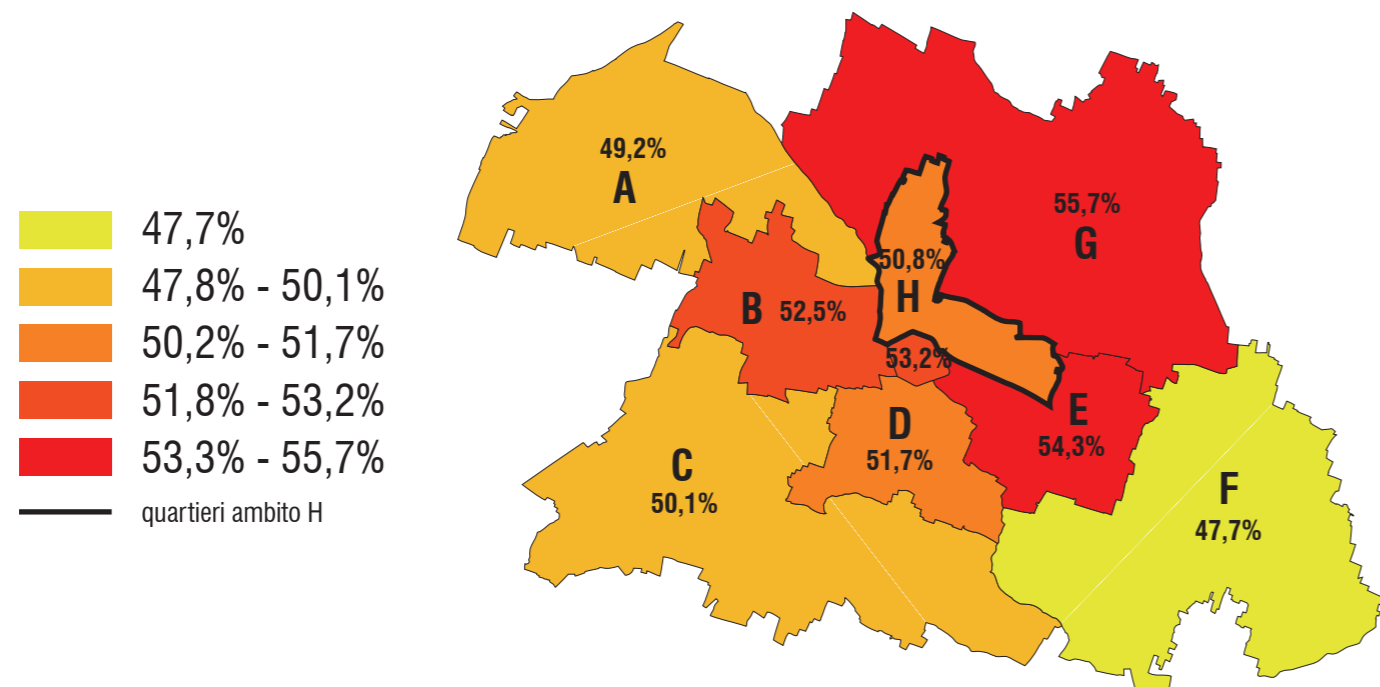
attivazione di progetti per la qualità dell'ambiente, il clima, la salute e la mobilità sostenibile



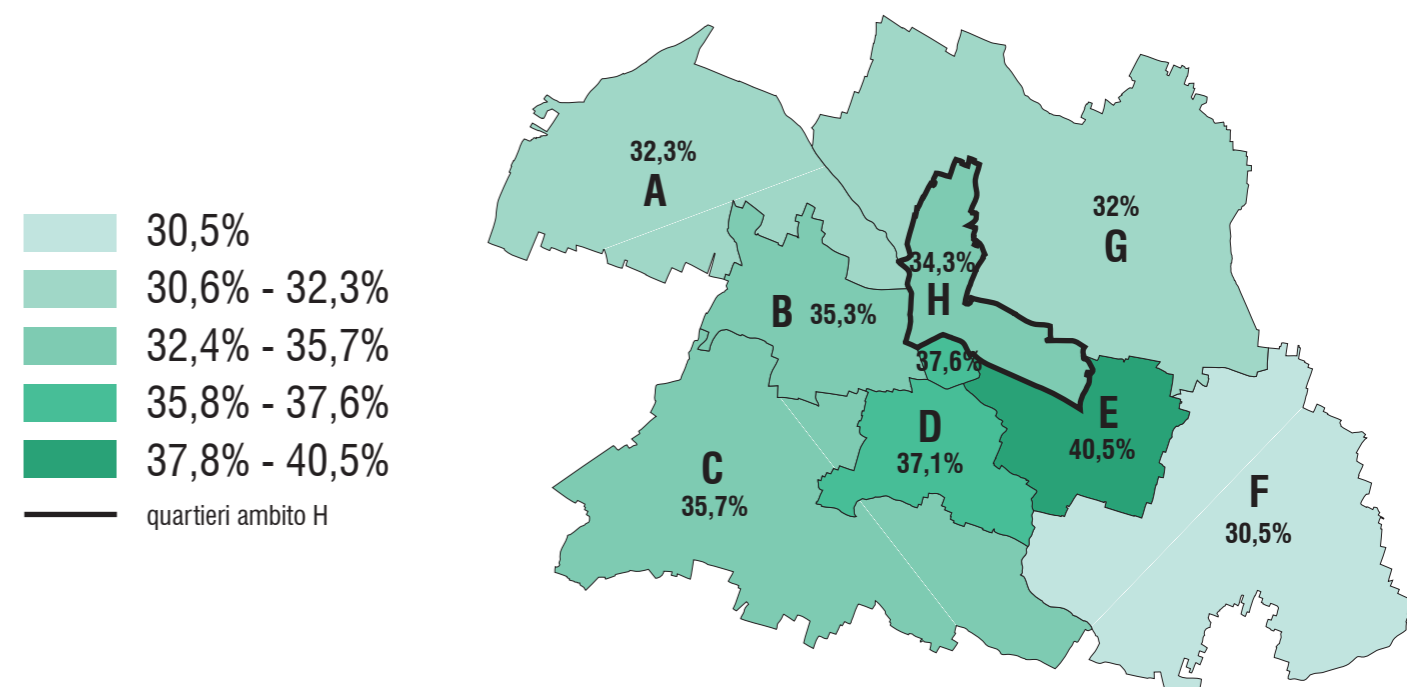
riqualificazione e vivibilità dello spazio pubblico e riattivazione di spazi dismessi o sottoutilizzati



misure di sostegno economico e di attivazione del credito per le micro-imprese e il commercio



attivazione di progetti di agricoltura urbana



Le differenze più forti riguardano invece i servizi.

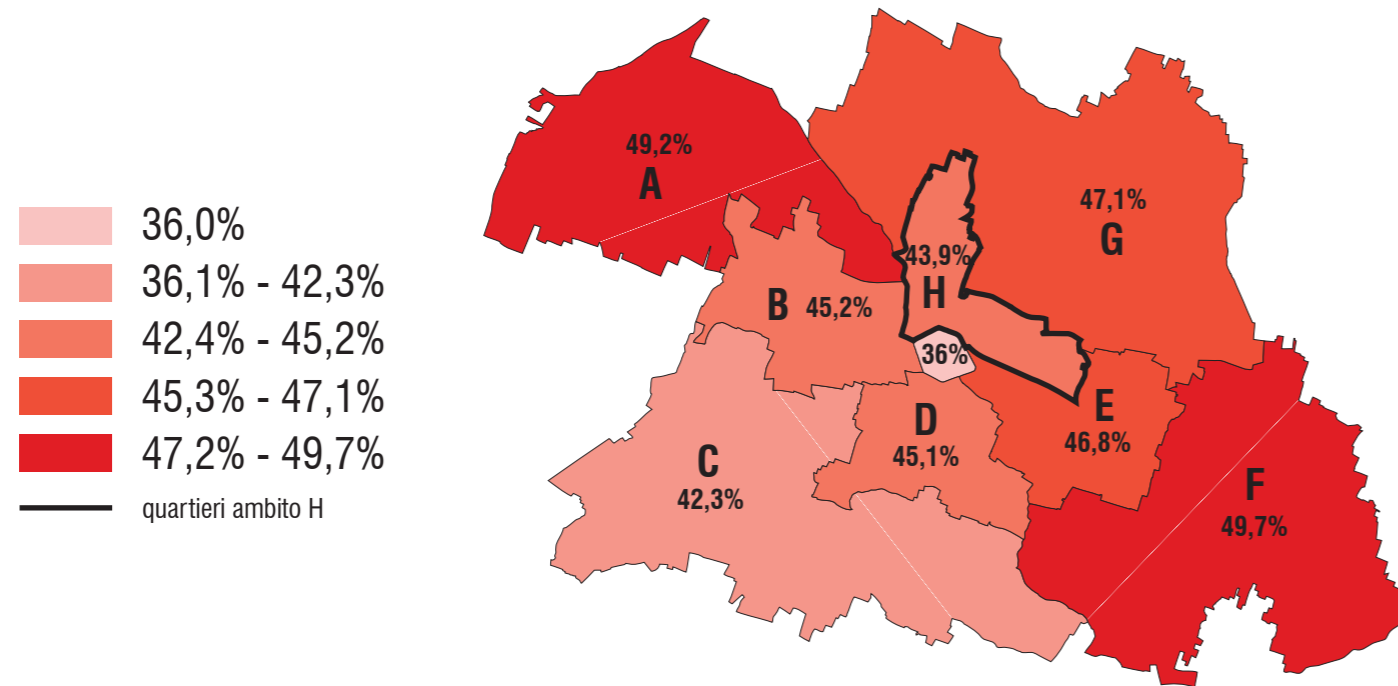
Se guardiamo alla **scuola**, nelle frazioni rurali è maggiore la domanda di servizi per l'educazione rispetto a quella dei quartieri della corona urbana e del centro, che hanno maggiori presidi scolastici. In modo particolare emerge per le frazioni il tema dei doposcuola, dell'attivazione di spazi digitali e di spazi educativi e di luoghi per lo sport, la socialità e la creatività che nelle frazioni sono più carenti. Se guardiamo ai **servizi alla persona**, la domanda aumenta nei quartieri della corona urbana, in modo particolare a sud, dove abitano molti anziani e in cui si trovano molti complessi di edilizia sociale. L'indice di vecchiaia di questi quartieri è infatti più elevato di quello delle frazioni e la domanda di supporto e assistenza alla terza età è elevata e destinata ad aumentare.

Se si osserva il tema della **cultura**, sempre sui servizi, la domanda è maggiore nelle aree della corona urbana come per i servizi alla persona.

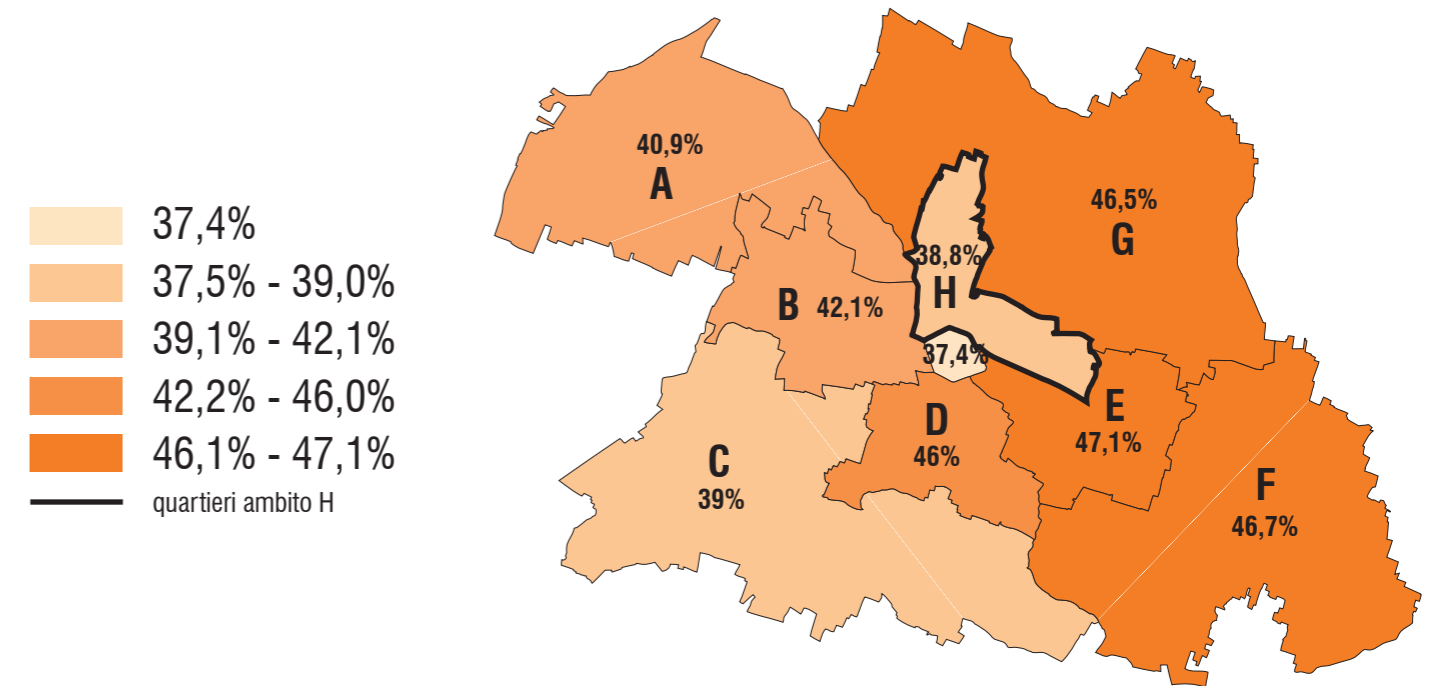
Infine, anche la domanda sull'**agricoltura urbana** è prevalente nei quartieri più prossimi al centro. Il dato si spiega perché qui si concentra la maggioranza della popolazione e dunque anche la richiesta di cibo di qualità e di spazi per l'autoproduzione alimentare. Per chi abita nelle frazioni rurali, infatti, è più facile accedere direttamente ai produttori locali e agli agricoltori che operano nelle campagne e nelle aree periurbane, o avere uno spazio in giardino per l'orto e coltivare ortaggi, rispetto a chi abita in centro città.



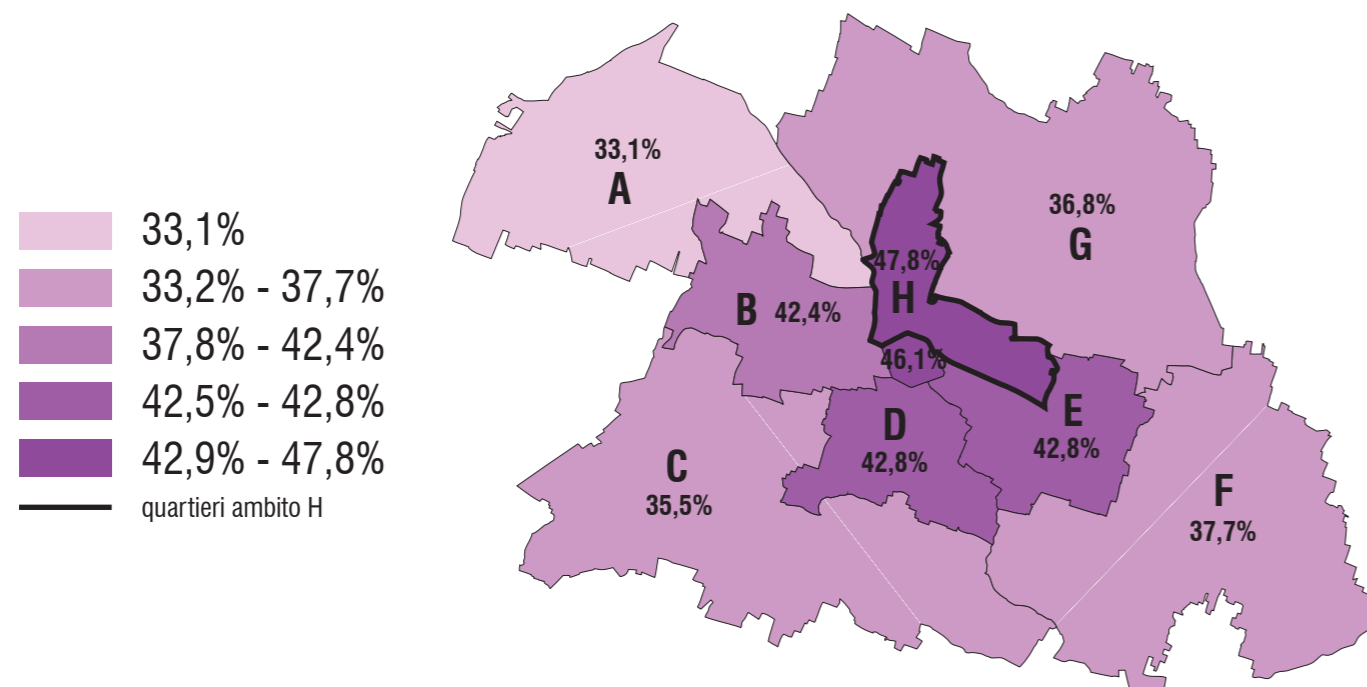
creazione di servizi e/o attivazione di spazi per l'educazione e la scuola e per la formazione



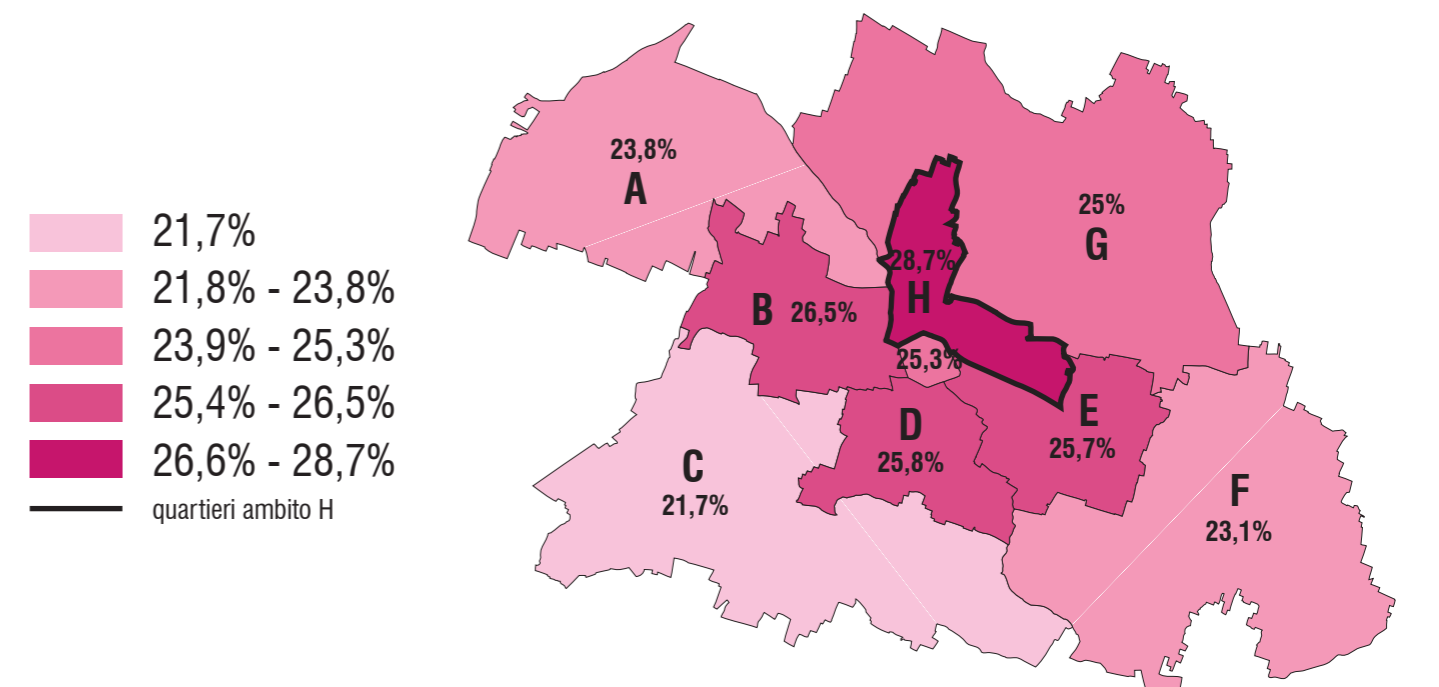
creazione o potenziamento dei servizi alla persona, di cura della comunità e benessere psico-fisico



riattivazione/attivazione di servizi e/o spazi culturali, interculturali e creativi



riattivazione/attivazione di spazi di confronto e partecipazione





QUARTIERI A NORD DELLA STAZIONE E DELLE EX REGGIANE

ATLANTE DEI QUARTIERI
DI REGGIO EMILIA